

## Rapporto di Riesame Iniziale 2015 – CdS Giurisprudenza (LMG/01) – sede di Taranto

**Denominazione del Corso di Studio :** Giurisprudenza

**Classe :** LMG/01

**Sede :** Taranto, ex Convento S. Francesco (già Caserma Rossarol), Via Duomo – Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici: società, ambiente, culture (DJSGE)

**Primo anno accademico di attivazione:** Ordinamento Didattico attivo dall’A.A. 2006/07

### Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Daniela Caterino – Coordinatore dell’Interclasse LMG/01 – L/14 (Responsabile del CdS e Referente Assicurazione della Qualità del CdS) - Responsabile del Riesame

Prof. Francesco Mastroberti – Vicario del Coordinatore dell’Interclasse, Responsabile pro tempore del CdS e Referente Assicurazione della Qualità del CdS per il periodo 18/7/2014 – 18/12/2014 – Co-responsabile del Riesame

Sig. Roberto Mennillo (Rappresentante gli studenti, nominato in sostituzione del sig. Pietro Martucci in data 16 luglio 2014)

Altri componenti

Prof. Domenico Garofalo (Docente del CdS)

Prof.ssa Pamela Martino (Docente del Cds)

Prof.ssa Laura Costantino (Docente del CdS)

Prof.ssa Angelica Riccardi (Delegato COTI del CDS)

Dr. Roberto Liverano (Tecnico Amministrativo addetto alla Segreteria Didattica liv. D)

Sono stati consultati inoltre: prof. Bruno Notarnicola – direttore DJSGE; prof. Riccardo Pagano – Delegato del Magnifico Rettore per il Polo Jonico; prof. Nicola Triggiani – Delegato alla Comunicazione DJSGE; dott.ssa Velia Spasiano – Capo Area Segreterie Studenti Polo Jonico; dott.ssa Anna Pastore – responsabile ufficio Eventi DJSGE – dott.ssa Sabina Martemucci – responsabile Esse3 di CdS.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Nel mese di dicembre 2014 e nei primi giorni di gennaio 2015 ciascun membro del Gruppo di Riesame ha provveduto al download dal sito UNIBA dei dati aggiornati relativi alle dinamiche della popolazione studentesca (immatricolati, iscritti, abbandoni, trasferimenti, inattività, laureati con relativa votazione etc.) e ad aggiornare le tabelle già utilizzate per il RdR iniziale 2014.

Ultimato il caricamento dei dati, come previsto dal Presidio di Qualità, in data 7 gennaio 2015, il Coordinatore ha inviato una circolare via mail ai

componenti del Gruppo per pianificare le attività di redazione del Rapporto 2015, mettendo a disposizione dei componenti la documentazione relativa a:

1. Ricognizione delle attività correttive svolte dal CdS nel 2014 in attuazione delle azioni previste dal RdR;
2. Ricognizione degli elementi e delle eventuali criticità emergenti dagli aggiornamenti statistici disponibili;
3. Esame della relazione della Commissione Paritetica di Dipartimento del 29.12.2014.

Nella stessa circolare il Coordinatore ha proposto modalità di ripartizione di alcuni compiti istruttori e preparatori tra i diversi membri del GdR.

In seguito a tale prima consultazione, il GdR ha deliberato di procedere con le seguenti modalità:

Il dr. Liverano, PTA, provvede al riscontro di eventuali ulteriori aggiornamenti presso la segreteria studenti attiva nel Polo Jonico rispetto ai dati forniti dal sito UNIBA;

la prof.ssa Martino, nella sua qualità di delegato Erasmus di Dipartimento per i Corsi di Studio giuridici, provvede alla verifica dei dati relativi alla internazionalizzazione del CdS;

i proff. Garofalo e Riccardi provvedono all'elaborazione di dati relativi all'accompagnamento al mercato del lavoro.

Il prof. Triggiani fornisce indicazioni sulle attività di comunicazione svolte per il CdS.

La prof. Caterino provvede, anche sulla base dei report forniti dai succitati membri del GdR e soggetti consultati, alla elaborazione di una prima bozza del RdR, con l'ausilio del Vicario prof. Mastroberti.

Tale bozza viene circolarizzata mediante mail il 12 gennaio 2014.

In data 12 gennaio 2014 il gruppo AQ si riunisce per discutere la bozza. Ciascun membro del Gruppo deve far pervenire le proprie osservazioni via mail a tutti gli altri componenti entro il 14 gennaio 2014; il 14 gennaio 2014 si svolge una ulteriore riunione (telematica) del GdR e si predispongono la bozza definitiva del RdR che viene inviata ai componenti del Consiglio di Interclasse, per essere discussa per l'approvazione nel Consiglio di Interclasse convocato per il 16 gennaio 2014 alle ore 15,30. Eventuali modifiche ed integrazioni verranno apportate entro il 19 gennaio 2014, così da consentire il rispetto del termine di trasmissione fissato al 20 gennaio 2014 dal Presidio di Qualità di Ateneo.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Interclasse in data : 16 gennaio 2014

#### **Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Interclasse**

Il RAR 2015 è stato presentato al Consiglio di Interclasse dal Coordinatore prof. Daniela Caterino in data 16 gennaio 2015. La bozza del Rapporto era stata trasmessa in data 14 gennaio 2014 a tutti i componenti del Consiglio dal Coordinatore per conto del Gruppo di Riesame. Il coordinatore, avvalendosi di una sintesi in Power Point in cui erano presentati i profili salienti del RAR, ha esposto criticità pregresse, azioni intraprese e relativo stato di avanzamento, nuovi dati aggiornati, nuovi obiettivi e relative modalità, risorse e responsabilità. Dopo ampia discussione, il Consiglio di Interclasse ha approvato all'unanimità il RAR 2014 del Corso di Studio in Giurisprudenza Magistrale a Ciclo Unico – LMG/01 – sede di Taranto.

## I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

### 1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

#### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

**Obiettivo n. 1:** *Accrescimento dell'attrattività del corso di studio*

**Azioni intraprese:**

- a) Modifica dell'Ordinamento Didattico del corso di studio;
- b) Prosecuzione dell'attività di rinforzo dell'orientamento in entrata;
- c) Potenziamento *bilateral agreements* relativi al Programma Erasmus+

**Stato di avanzamento:**

A1) Il progetto di Nuovo ordinamento di studio è stato approvato dal CI del 14.1.2014 e pubblicizzato mediante: partecipazione del Coordinatore ad una trasmissione tv presso l'emittente locale Studio 100, elaborazione di una brochure cartacea, partecipazione all'Open Day di Ateneo (Bari, 23.9. 2014).

L'obiettivo è stato raggiunto, ma vanno riproposte e potenziate le attività di pubblicizzazione del nuovo ordinamento. La valutazione dell'efficacia dell'obiettivo potrà essere compiuta solo dopo il consolidamento delle azioni di pubblicizzazione del nuovo ordinamento e quando si avranno i dati definitivi sull'attrattività del corso di studio, ancora non disponibili.

B1) A partire dal mese di aprile 2014 si sono svolte attività orientamento presso gli Istituti scolastici superiori che ne hanno fatto richiesta e alcune attività di orientamento in sede. Gli interventi sono a costo zero e coinvolgono il Delegato CAOT, il Delegato alla Comunicazione del Dipartimento, il Coordinatore di CdS nonché alcuni docenti che hanno dato disponibilità a svolgere tali attività in sede e presso le scuole.

L'obiettivo è stato solo parzialmente raggiunto, occorre rafforzare i legami con le istituzioni scolastiche e moltiplicare le occasioni di incontro con docenti e studenti.

B2) sulla base dell'iniziativa di Ateneo di cui alla N.R. n. 86308/2014 (Orientamento consapevole), il Vicario del Coordinatore prof. Francesco Mastroberti ha predisposto un progetto rivolto agli studenti del 4° e 5° anno delle scuole superiori dell'area jonica, finalizzato all'organizzazione di un ciclo di seminari di 30 ore con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti alle tematiche giuridiche e rafforzare le competenze in entrata di quanti intendano immatricolarsi nel CdS. Tale progetto è stato approvato nel CI del 16.12.2014 e trasmesso in Ateneo. L'azione è stata appena intrapresa, andrà attuata e monitorata sotto il profilo dell'efficacia nel corso del 2015.

C1) Nuovi accordi Erasmus+ sono ancora in corso di perfezionamento e auspicabilmente fruibili nell'a.a. 2015-2016.

**Obiettivo n. 2:** *Riduzione degli studenti fuori corso*

**Azioni intraprese:** Organizzazione anche per le materie di II, III, IV e V anno di corsi di recupero per le discipline che presentano maggiori

difficoltà di superamento.

**Stato di attuazione:** In risposta al bando 2014 per l'organizzazione di attività di tutorato didattico fatto pervenire ai CdS dagli organi centrali di Ateneo, alcuni docenti del CdS hanno presentato istanza di finanziamento di tali attività; non essendo ancora stati assegnati i fondi ed attuati i corsi, non è possibile valutare l'efficacia dell'intervento.

## **1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

### **Ingresso**

I dati sull'andamento del Corso di Studio in termini di attrattività riguardano il periodo dall' A.A.2011-12 al 2013-14.

Iscritti al I anno: andamento in decrescita (V. All.1, Tab.1). Più lieve la decrescita degli immatricolati (studenti in ingresso al primo anno e successivi), il che denota una certa capacità di attrazione in ingresso in provenienza da altri Atenei o altri CdS di UNIBA.

Alla generale tendenza alla decrescita delle immatricolazioni su tutto il territorio nazionale, per la crisi economica che rende meno sostenibile mantenere i figli agli studi, si aggiungono motivi specifici. I CdS in Giurisprudenza fanno registrare la più elevata percentuale di inoccupati dopo la laurea (cfr. rapporto AlmaLaurea 2014); il mercato delle libere professioni appare più che mai saturo. Per questo, il conseguimento del titolo di laurea in Giurisprudenza viene sempre più percepito come inutile ai fini del collocamento o della carriera professionale; nel triennio 2010/13 il CdS in Giurisprudenza della sede di Bari ha registrato un calo del 26,1%, mentre il CdS di Taranto ha registrato un calo del 19,1%. Con specifico riferimento poi al CdS in Giurisprudenza di Taranto, vi è stata una campagna mediatica tesa a diffondere voci allarmistiche e false in merito ad una presunta disattivazione del Corso di Studio, che hanno comunque generato inquietudine nella popolazione studentesca e possono aver inciso sulle scelte delle famiglie del territorio. Probabilmente anche la disattivazione della laurea triennale, che veniva forse percepita come un "gradino" intermedio verso il conseguimento della laurea quinquennale, ha avuto rilevanza nel calo. Il dato andrà attentamente monitorato negli anni a venire per valutare le azioni da intraprendere.

Provenienza geografica: (v. All.1, tab. 2) sensibile prevalenza degli iscritti da Taranto e provincia; confermata la scarsa attrattività del corso rispetto ad altre Province e Regioni italiane, nonché rispetto ad altri Paesi.

Diversificazione per diploma di maturità (V. All. 1, tab. 3): confermata la netta prevalenza dei giovani in possesso di maturità liceale, notevole e in lieve crescita l'afflusso dei diplomati tecnici, scarsamente significativo quello dei diplomati professionali e di altri istituti.

Diversificazione per voto di maturità (V. all. 1, tab.4): molto stabile la ripartizione della popolazione studentesca, con prevalenza dei voti medio bassi e percentuale sempre inferiore al 10 per cento delle eccellenze. Il dato segnala una non elevata attrattività del CdS per le eccellenze, comunque stabile nel tempo (anzi con lieve incremento dei 100 iscritti nel 2012/13 e 2013/14 rispetto al 2011/12).

Gli ultimi dati relativi al test di ingresso per gli studenti del I anno sono quelli relativi al 2013/14 e segnalano il pressoché totale superamento dei test da parte degli studenti partecipanti, ma una partecipazione significativamente inferiore rispetto alla popolazione teorica degli studenti iscritti al I anno. Il dato segnala una sostanziale adeguatezza dei saperi acquisiti nel corso degli studi superiori, ma la partecipazione non totalitaria impone un monitoraggio più attento perché costituisce elemento predittivo di un probabile abbandono.

### **Percorso**

Abbandono nel passaggio dal I al II anno: incidenza piuttosto marcata del fenomeno (V. All.1, Tab.5), peraltro in calo piuttosto significativo rispetto all'A.A. precedente. Il dato non segnala scarsa attrattività del corso, ma qualche difficoltà nell'approccio agli studi, con riferimento ad

alcune materie di I anno, o più semplicemente decisione verso la non prosecuzione degli studi da parte di studenti scarsamente motivati (e va letto in relazione alla partecipazione ai test di verifica dei saperi essenziali).

Andamento degli iscritti (v. All. 1, tab. 6): decrescita del numero totale, e contemporaneo incremento, non particolarmente rapido ma costante, nella quota degli studenti fuori corso (2013/14: 33,1%). Il corso di studi non aveva previsto, fino all'A.A. 2012/13, uno specifico piano di studio per gli studenti iscritti part time; è da ritenersi che tale scelta abbia penalizzato i risultati in termini di iscritti fuori corso; nel corso dell'A.A. 2013/14 si è provveduto a modificare il regolamento didattico del CdS introducendo tale modalità organizzativa della carriera dello studente.

Non sono ancora disponibili i dati relativi agli iscritti part time nel 2013/14, sicché non è possibile valutare l'efficacia dell'iniziativa.

Il tasso di inattività degli studenti di II anno è pari al 6,4%.

Andamento delle carriere (All. 1, tabb. 7-8): la media dei CFU conseguiti per anno dagli iscritti attivi è elevata (oltre 33); era in lieve decrescita nel triennio 2009/2011, il che aveva fatto ipotizzare nel RdR 2013 una crescente difficoltà del corso di studi; la tendenza si è invertita nel 2012/13. Estremamente stabili i trend relativi alla media dei voti negli esami superati, al tasso di superamento degli esami e alla distribuzione per classi di voto degli esami superati per coorte (All. 1, Tabb. 9-10), il che può segnalare sia invarianza dei criteri di valutazione che stabilità delle competenze degli studenti.

#### **Uscita**

Laureati (v. All. 1, tab. 11): numero decrescente nel 2013, dopo una fase di crescita; la maggior parte dei laureati consegue il titolo fuori corso.

Molti dei laureati fuori corso completano il ciclo di studi nel I anno fuori corso (v. All. 1, tab.12), anche se il dato presenta un lieve peggioramento.

Il voto di laurea è mediamente alto ed il trend è sostanzialmente stabile (v. All. 1, tab. 13); sebbene nel 2013 si sia registrato un calo dei 110 e 110 con lode rispetto all'anno precedente, si è avuta anche una sensibile riduzione dei voti inferiori a 100, a vantaggio delle votazioni intermedie.

#### **Internazionalizzazione**

In merito ai profili di internazionalizzazione dell'attività del CdS, si rileva un flusso in uscita degli studenti Erasmus+ *outgoing* in sensibile aumento: nell'a.a. 2014-2015 gli studenti che hanno partecipato al Programma Erasmus+ sono 16, rispetto agli 8 dell'a.a. 2013-2014 (v. All. 1 tab. 14-15).

I dati riportati nel presente quadro sono illustrati nelle Tabb. 1-15 e nei relativi grafici esplicativi, riportati in Calce al Rapporto di Riesame 2015 nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del Rapporto stesso.

### **1-c INTERVENTI CORRETTIVI**

#### **Obiettivo n.1: Ulteriore rafforzamento dell'attrattività in ingresso del Corso di Studio**

**Azioni da intraprendere e relative modalità, risorse, scadenze e responsabilità:**

##### **1) rafforzamento dell'immagine del CdS e miglioramento della sua visibilità a. sul territorio e b. sul web**

Su suggerimento del Coordinatore prof. Caterino, era stato pianificato per l'inizio di marzo 2014 un evento di presentazione alla stampa ed agli attori sociali della didattica del Corso di Studio, con invito rivolto in particolare ai dirigenti scolastici delle Scuole secondarie superiori di Puglia, Basilicata e Calabria. Anche in seguito a criticità del calendario scolastico legate al sovrapporsi di periodi di vacanza e impegni scolastici non

modificabili non si è riusciti a realizzare questo evento, che era stato inserito nel quadro di attività dipartimentali e del Polo Jonico e quindi richiedeva il coordinamento di troppo numerosi partecipanti (vd. Verbale CI 29 aprile 2014).

L'obiettivo verrà riprogrammato con specifico riferimento al solo Corso di Studio, come suggerito dalla CP.

Saranno programmate dal CdS una conferenza stampa e incontro di presentazione ai dirigenti scolastici del nuovo ordinamento di studi entro il mese di giugno 2015. Per migliorare la visibilità sul web si procederà alla creazione di una pagina social del CdS entro luglio 2015. La responsabilità degli interventi è del Coordinatore del CdS, del Delegato all'orientamento del DJSGE, del Delegato alla Comunicazione del DJSGE. Si tratta di interventi a costo zero.

## **2) Potenziamento delle attività di orientamento in entrata**

Oltre alla partecipazione a tutte le attività di orientamento organizzate presso la sede centrale di UNIBA, si provvederà alla reiterazione dei corsi di preorientamento per gli studenti degli ultimi anni delle Scuole secondarie, già svolti con successo in anni accademici precedenti. Le risorse verranno dall'Ateneo con cofinanziamento del DJSGE a valere sui fondi di miglioramento della didattica o, in mancanza, a costo zero acquisendo la disponibilità da parte dei docenti del CdS a svolgere gratuitamente i corsi stessi.

Il CdS dovrà programmare l'organizzazione dell'open day del CdS presso la sede di Via Duomo entro il mese di marzo 2015, in modo da consentire agli studenti delle Scuole secondarie di partecipare come "studenti per un giorno" alle attività didattiche del CdS. Il CI dovrà inoltre valutare se realizzare un'ulteriore iniziativa di Open day di orientamento in sede nel mese di giugno o settembre 2015.

## **Obiettivo n.2: Rafforzamento dell'attrattività del Corso di Studio durante il percorso**

### **Azioni da intraprendere e relative modalità, risorse, scadenze e responsabilità:**

2.1 Interventi miranti a ridurre l'incidenza elevata dell'abbandono durante il corso degli studi, quali la promozione presso gli organi centrali dell'istituzione di uno sportello decentrato di counseling e il potenziamento di corsi di recupero per inattivi. Nell'A.A. 2015/16 andrà riproposto il progetto per il recupero degli studenti inattivi di II anno già realizzato nel 2013. Le risorse verranno dall'Ateneo con cofinanziamento del DJSGE a valere sui fondi di miglioramento della didattica.

2.2 Interventi miranti a ridurre l'eccessiva incidenza dei laureati fuori corso. In proposito, non si può dire che il Piano di studi sia eccessivamente pesante, anche perché risponde in pieno alla rigida tabella ministeriale prevista per il CdS; i CFU sono equilibrati nei 5 anni di corso e la distribuzione nei semestri rispetta un'equa ripartizione delle discipline da seguire. Non si ritiene quindi di dover ulteriormente intervenire sulla didattica frontale erogata, ma si reputa assolutamente necessario rinforzare le attività di tutorato a sostegno degli studenti in difficoltà. Il problema maggiore è quello di intercettare i fuori corso, che sono spesso lontani dalla realtà del CdS, non lo vivono quotidianamente e quindi non si informano sulle opportunità di supporto attivate per consentire loro di sbloccare la situazione; occorre quindi organizzare entro la fine del 2015 un progetto di contatto e recupero, censendo uno per uno i fuori corso, intervistandoli per comprendere le criticità che hanno incontrato ed organizzando percorsi di recupero in piccoli gruppi. Le risorse verranno dall'Ateneo con cofinanziamento del DJSGE a valere sui fondi di miglioramento della didattica.

## 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Nel rapporto di riesame 2014 non sono emerse criticità strettamente legate alla didattica. Gli obiettivi individuati sono:

**Obiettivo n. 1:** *Ulteriori adeguamenti strutturali della sede, con particolare riferimento alle dotazioni tecnologiche.*

**Azioni intraprese:**

Adeguamento delle aule della nuova sede attraverso la predisposizione di impianti di videoproiezione ed amplificazione. Verifica di funzionalità della rete wi-fi. Adeguamento dei laboratori linguistico ed informatico a seguito della rilevata obsolescenza dell'hardware presente, riveniente dalla vecchia sede di Via Acton.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

La sede (aule e laboratori) è stata pienamente adeguata alle esigenze della didattica e ciò è comprovato dalla crescita netta del grado di soddisfazione degli studenti, che è ora non solo ampiamente sufficiente, ma anche superiore alla media di Ateneo (cfr. quadro 2 –a).

Il palazzo che ospita i corsi di studio in Giurisprudenza presenta qualche residua criticità, come ad esempio la ancora non compiuta realizzazione di tutti gli studi dei docenti, che necessitano in alcuni casi di realizzazione di lavori edili di tramezzatura di spazi già esistenti ed assegnati; facendo seguito alle sollecitazioni del CI e della CP, sono stati deliberati dal DJSGE lavori di adeguamento che verranno avviati nel corso del 2015. Quanto all'adeguamento della biblioteca, sollecitato già nel RDR 2013, nel corso del 2014 si è proceduto da parte del delegato DJSGE alle biblioteche, con il Direttore del Dipartimento ed il Delegato al personale, ad effettuare riunioni periodiche col personale della biblioteca per verificare l'andamento dei lavori di catalogazione e impostare il lavoro, si è proceduto ad avviare le procedure per l'acquisto di scaffalature in legno da collocare nella sala biblioteca in modo da collocarvi i libri attualmente situati in scaffali metallici posti lungo i corridoi, si è proceduto ad assegnare una unità part-time alla biblioteca con il compito di aiutare il personale nella catalogazione dei testi, si è proceduto ad ordinare un computer da posizionare in biblioteca che potrà essere utilizzato dagli studenti per le ricerche nei cataloghi on line.

**Obiettivo n. 2:** *Ulteriore miglioramento delle valutazioni della didattica da parte degli studenti con riferimento all'utilizzo di ausili didattici.*

**Azioni intraprese:**

Sensibilizzazione del corpo docente all'uso di ausili didattici.

**Stato di avanzamento delle azioni correttive:**

I dati relativi ai questionari 2012/13 hanno evidenziato che, pur essendo stato risolto l'aspetto infrastrutturale, permane una scarsa propensione del corpo docente all'uso di tali ausili. Pertanto, l'azione non ha avuto gli effetti sperati e va accompagnata da ulteriori interventi.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Gli ultimi dati disponibili estratti dai questionari di valutazione della didattica sono quelli relativi al I Semestre dell'A.A. 2013/14, disponibili sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://oc.ict.uniba.it/ateneo-in-cifre/valutazione-della-didattica/6003>. Per completezza, in quanto non ancora

disponibili all'atto del riesame iniziale 2014, sono stati altresì considerati i dati dei questionari cartacei 2012/13, rintracciabili all'indirizzo [https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/results.php?p=res\\_ins&cds=S\\_07](https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/results.php?p=res_ins&cds=S_07) .

I risultati mostrano un tasso di soddisfazione della popolazione studentesca assolutamente positivo in entrambi i casi; non si è ritenuto statisticamente corretto evidenziare trends tra il 2012/13 e il 13/14, sia perché i dati dell'A.A. 2013/14 sono parziali, in quanto riferiti al solo I semestre, sia perché sono state modificate le modalità di rilevazione degli studenti sotto due diversi profili: in primo luogo, sono stati modificati in parte i contenuti delle domande, differenziandoli tra studenti frequentanti e non frequentanti; in secondo luogo, la modalità di rilevazione cartacea è stata sostituita da quella elettronica.

I dati dell'anno accademico 2012/2013 rappresentano una situazione di evidente miglioramento rispetto all'anno accademico precedente con riferimento alla parte relativa a "Programmi e Testi" (v. All. 2, Tab. 1). Nella sezione "Docenti e Lezioni" su sette quesiti cinque segnalano una lieve flessione del valore medio, che tuttavia si mantiene sempre non inferiore al 7,6 salvo nel caso del quesito Q20 - *Il docente usa adeguatamente sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, computer, video, etc.)?* - che presenta un VM 5,2 a fronte del VM 5,76 del 2011/2012.

La terza sezione relativa alle lezioni evidenzia dati positivi che segnalano per tutti e quattro i quesiti (Q22, Q23, Q24, Q25) un *trend* in ascesa con VM non inferiore ad 8,0: lezioni, a parere degli studenti, migliorate in chiarezza, più utili a preparare l'esame, più interessanti ed utili alla formazione scientifico-professionale. La sezione "Spazi e Tempo" evidenzia tutti *trend* positivi che attestano un miglioramento all'adeguatezza delle aule delle lezioni e dei locali per le esperienze pratiche, alle attrezzature necessarie per le esperienze pratiche e, infine, in riferimento all'organigramma delle lezioni. L'ultimo quadro del questionario relativo alla soddisfazione complessiva degli studenti per l'insegnamento attesta un *trend* di crescita rispetto all'anno precedente e valori assoluti ampiamente positivi non inferiori al valore medio di 8,1.

Dai dati parziali del 2013/14, riferiti al solo I semestre, non emergono significative inversioni di tendenza. (V. All. 2, Tab. 2-3)

Le tendenze sono confermate altresì dai dati AlmaLaurea 2014, relativi a 61 dei 102 laureati del 2013 nel CdS, reperibili all'indirizzo <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2013&corstipo=LSE&ateneo=70002&facolta=1013&gruppo=tutti&pa=70002&classe=11207&corso=tutti&postcorso=0720107051400003&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=profilo> (All. 2, tab. 4); non si ritiene di commentare tali dati in quanto riferiti a campione non rappresentativo (< 60% del collettivo indagato).

In merito all'attività di organizzazione della didattica svolta dal Coordinatore e dal Consiglio di interclasse, va rilevato quanto segue:

- a) L'orario delle attività didattiche per l'A.A. 2013/14 è stato pianificato in modo da consentire una razionale distribuzione delle lezioni tra i diversi giorni della settimana e nelle griglie orarie predisposte (ore 9-19 senza interruzioni); non è stata consentita alcuna sovrapposizione tra attività didattiche di base o caratterizzanti previste per ciascun anno di corso.
- b) Allo squilibrio nella distribuzione degli insegnamenti di III anno tra I e II semestre registrato nel 2012/13 si è ovviato predisponendo nella programmazione dell'A.A. 2014/15 lo spostamento del corso di Diritto Penale dal I al II semestre.

Lo svolgimento delle attività didattiche è stato generalmente regolare, eccettuati alcuni limitati disservizi non dipendenti dal CdS, legati allo stato di agitazione del personale addetto al servizio di portierato e vigilanza della sede di via Duomo, esternalizzato, che in due giornate dell'A.A. 2013/14 hanno causato ritardi nell'apertura della sede e limitazioni di orario. Il problema è stato portato all'attenzione del Direttore Generale di UNIBA ed è in corso di risoluzione attraverso la predisposizione di un servizio interno di portierato, in avvio nella primavera del 2015.



In merito al calendario degli appelli di esame, si sono registrati limitati ritardi nella pubblicazione sul sito web di Dipartimento (pagina del CdS) che non hanno peraltro causato effettivi disservizi. Tutti gli esami si sono svolti regolarmente, nei periodi previsti dal calendario didattico, fatti salvi alcuni casi legati ad eventi eccezionali (soggiorno all'estero del docente) prontamente segnalati al Coordinatore e resi noti agli studenti.

In merito alla effettiva disponibilità ed efficacia dei servizi, si segnala che residuano alcune criticità legate alla insufficiente dotazione di testi e riviste delle biblioteche; la mancata catalogazione di una cospicua frazione del patrimonio librario, in parte anche oggetto di donazione a favore della ex II Facoltà di Giurisprudenza, rappresenta criticità tuttora urgente, segnalata anche dalle rappresentanze studentesche.

Il monitoraggio della partecipazione studentesca ai programmi di internazionalizzazione degli studi registra un'adesione crescente degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza al programma Erasmus+, confermando un trend già rilevato nel quadriennio 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013, 2013-2014, nella misura di 1 unità nel primo e nel secondo anno, e di 3 nel terzo anno, di 8 nell'a.a. 2013-2014, infine di 16 studenti nell'a.a. 2014-2015. Nel quadro di una comparazione analitica con i dati rilevati per altri Dipartimenti in modo trasversale rispetto ai relativi corsi di studio, si accorciano ulteriormente le distanze rispetto a Dipartimenti il cui flusso in uscita è molto numeroso ("Lettere Lingue Arti" italianistica e culture comparate, Giurisprudenza, Scuola di Medicina)raggiungendo il Dipartimento di Scienze Politiche (v. Tab. 2, rielaborata per dati relativi ai corsi di studi cumulati per Dipartimento, e i dati forniti dal Delegato Erasmus di Dipartimento per l'area giuridica riferiti all'a.a. 2014-2015).

Il crescente interesse della popolazione studentesca per il programma denominato Erasmus+ è il prodotto di sollecitazioni provenienti dal delegato Erasmus di Dipartimento per l'area giuridica e dal corpo docente, per lo più molto impegnato in attività di ricerca di rilievo internazionale e sensibilizzato al perseguimento dell'obiettivo di incentivare l'internazionalizzazione del corso di studi.

Inoltre, la semplificazione delle pratiche necessarie per la elaborazione del *Learning Agreement*, come disciplinata dal Bando Erasmus+ relativo alla mobilità studentesca ai fini di studio per l'a.a. 2014-2015 e dal Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+ emanato il 31.3.2014, hanno favorito una maggiore affluenza al Programma: in linea con tale rinnovato approccio, il Consiglio di Corso di Studi ha deliberato il 29 aprile 2014 le linee guida per la compilazione del Modulo interno di proposta del *Learning Agreement* (All. sub B, Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+) e del *Learning Agreement*, rivolte agli studenti iscritti ai corsi di laurea Magistrale in Giurisprudenza e ai c.d. Responsabili di flusso (docenti referenti dei *bilateral agreements* Università di Bari/università estere) e finalizzate a definire un pacchetto di insegnamenti impartiti presso il Corso di Studi in Giurisprudenza che sono da considerarsi attività formative riconoscibili integralmente (uniche eccezioni: Economia politica e Diritto internazionale) al rientro dello studente dal soggiorno Erasmus ove presso la sede universitaria estera abbia sostenuto il relativo esame di profitto.

I dati riportati nel presente quadro sono illustrati con tabelle e grafici nell'Allegato 2, riportato in calce al Rapporto di Riesame 2014, che costituisce parte integrante del Rapporto stesso.

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1:** *Potenziamento delle risorse a sostegno delle modalità didattiche innovative.*

I dati di andamento della soddisfazione degli studenti in merito alla modalità di erogazione della didattica fanno registrare un'unica insufficienza, relativamente al quesito sull'uso di sussidi didattici e modalità innovative. Pertanto, si impongono azioni a supporto di tali innovazioni.

**Azioni da intraprendere:**

### **1.1 Ulteriore sensibilizzazione del corpo docente**

### **1.2 rinforzo della strumentazione tecnica**

Come segnalato dalla relazione 2014 della CP, la comunicazione tradizionalmente parlata delle nozioni relative agli insegnamenti di giurisprudenza comporta una certa resistenza dei docenti ad usare *slides*, lavagne o altri supporti alla didattica; a ciò si aggiunge una limitata disponibilità della strumentazione tecnica. Recependo il rilievo della CP, il Coordinatore del CdS avvierà una campagna di sensibilizzazione dei docenti all'utilizzo di strumenti audio-visivi e informatici e, oltre a ribadire le sollecitazioni già fatte durante i CI, verificherà la possibilità di organizzare entro il 2015 brevi corsi con l'ausilio di esperti informatici, avvalendosi anche delle nuove risorse di personale (un ricercatore di settore INF/01) ed esperti in didattica multimediale.

La sede è servita da rete Internet; sono stati risolti i malfunzionamenti inizialmente registrati nella funzionalità wi-fi e ciò ha consentito di portare a regime il sistema di verbalizzazione telematica degli esami. Allo stato tutte le aule sono dotate di impianto audio e di schermo collegabile al pc portatile. Recependo il rilievo della CP, il CdS si impegna a sollecitare il Dipartimento per lo stanziamento di risorse per investimenti ulteriori nelle dotazioni informatiche delle aule, al fine di: 1) dotare ogni aula di un computer fisso e di almeno un terminale video collocato sulla cattedra (nella sala conferenze almeno quattro terminali video per i relatori; 2) acquisto di LIM da collocare nelle aule.

**Obiettivo n. 2:** *Rafforzamento delle politiche di internazionalizzazione del Corso di Studio.*

**Azioni da intraprendere e relative modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

### **2.1 Ulteriore potenziamento degli agreements Erasmus +**

Nel Consiglio di Interclasse di febbraio 2015 il Coordinatore prof. Caterino formulerà invito ai docenti affinché provvedano a potenziare ulteriormente i *bilateral agreements* Erasmus+, soprattutto con gli Atenei dei Paesi extra-europei che si affacciano sul Mediterraneo: è in corso, infatti, un progetto di apertura del Programma Erasmus+ a Paesi terzi con i quali sviluppare nuove sinergie mediante adeguate politiche di scambio di studenti, ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo. Intervento a costo zero, responsabile il CI e il delegato Erasmus.

### **2.2 Politiche di incremento degli studenti Erasmus incoming**

In linea con un esperimento già avviato nel 2014, sarà incoraggiato ulteriormente per l'A.A. 2015/16, in sede di predisposizione dell'offerta formativa, l'insegnamento di moduli disciplinari in lingua straniera, intervento a costo zero di responsabilità del Delegato Erasmus; tuttavia debbono essere affiancati interventi strutturali di supporto che favoriscano la scelta dei Corsi giuridici del Dipartimento Jonico da parte degli studenti *incoming*, come la predisposizione di alloggi per studenti Erasmus. Questo specifico obiettivo non è di responsabilità diretta del CdS, che potrà e dovrà sollecitare presso gli organi centrali di Ateneo iniziative di reperimento dei relativi finanziamenti.

### **2.3 Rafforzamento dei percorsi post lauream nel circuito Erasmus +**

L'ingresso di studenti stranieri sarà espressamente agevolato anche dalla progettazione di un percorso di Dottorato multidisciplinare, appena avviata dal Dipartimento con la creazione di una apposita commissione nel Consiglio del 19 dicembre 2014, costruito con enti universitari stranieri al fine di rispondere alle domande di innovazione dei settori produttivi locali, nazionali e comunitari. Qualora l'istituendo dottorato sia inserito nel circuito degli accordi Erasmus+, i dottorandi stranieri potranno decidere di approfondire i propri temi di ricerca nel quadro di un percorso strutturato intorno alla interconnessione tra scienza giuridica e scienza socio-economica e fondato sul coinvolgimento attivo delle istituzioni pubbliche e private del territorio sui temi del rapporto tra ambiente, culture e società. Intervento a costo zero per la progettazione, che richiederà risorse per il reperimento

delle borse di dottorato, a valere su fondi del Dipartimento.

**Obiettivo n. 3:** *Prosecuzione del monitoraggio dell'adeguatezza delle competenze in uscita dall'istruzione secondaria superiore ed eventuale assunzione di iniziative per l'adeguamento.*

**Azioni da intraprendere:**

3.1 Monitoraggio dei dati relativi allo svolgimento del test sui saperi essenziali;

3.2 Partecipazione alle eventuali iniziative di Ateneo per la riproposizione di progetti ISOMERI e simili.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

**3.1** Le prove di accertamento sui saperi essenziali sono state conservate anche per l'A.A. 2014/15 come prove scritte su questionari a risposta multipla su quesiti estratti da una base di dati presente sul sito Internet di Corso di Studi; il Coordinatore, alla luce dei risultati che emergeranno dallo svolgimento di tali prove (previste in febbraio 2015) porterà in discussione nel Consiglio di Interclasse la questione di una eventuale modifica delle modalità di verifica. Intervento a costo zero, responsabile il CI.

3.2 Per quanto di sua competenza, il CdS attraverso il delegato CAOT si impegna a sollecitare il riavvio e potenziamento del progetto ISOMERI e la sua implementazione presso la sede decentrata di Taranto, come suggerito dalla CP.

Si tratta di un intervento a valere su fondi di Ateneo, eventualmente finanziati dal Dipartimento, di cui è responsabile il CI con il Delegato CAOT.

**Obiettivo n.4 :** *Rafforzamento dell'assicurazione di qualità della didattica del corso di studio*

**Azioni da intraprendere:**

4.1 Istituzione di uno "sportello reclami"

4.2 Rafforzamento dell'analisi dei risultati del Riesame

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

4.1 La rilevazione della soddisfazione degli studenti mediante questionari on line somministrati all'atto dell'iscrizione agli esami ha determinato, a causa delle particolari modalità di funzionamento del sistema Esse3 un'esclusione dalla possibilità di esprimere il loro giudizio per una serie di studenti (fuori corso, anche se frequentanti; studenti con carriere non informatizzate causa trasferimenti o altre vicende); per tener conto anche dei loro rilievi può essere utile istituire presso la sede uno "sportello reclami" , una cassetta postale in cui imbucare in forma anonima suggerimenti e reclami in merito alla didattica. Intervento a costo zero, responsabilità del Coordinatore di Interclasse e del gruppo AQ.

4.2 La discussione dei risultati del Riesame annuale andrà svolta in una seduta monotematica del CI, da convocare entro aprile 2015. Intervento a costo zero, responsabilità del Coordinatore di Interclasse.

### **3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**

#### **3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

Il RdR 2014 indicava come prioritari, alla luce della situazione esistente, i seguenti obiettivi:

**Obiettivo n. 1:** *Prosecuzione nel potenziamento dei tirocini post lauream.*

**Azioni intraprese:**

- a) Miglioramento della visibilità delle occasioni di tirocinio e stage post lauream, anche attraverso l'istituzione di una banca dati dei tirocini e delle opportunità di lavoro, consultabile on line da studenti e laureandi e implementazione di adeguata visibilità di tali opportunità sul sito web del CdS.
- b) Ricerca di ulteriori partners per convenzioni di tirocinio retribuito.
- c) Rinforzo e sistematizzazione delle attività di monitoraggio sui tirocini svolti.

**Stato di avanzamento**

- a) Azione attuata. Il sito web di Dipartimento ha ora una conformazione ideale e facilmente navigabile e una pagina dedicata ai tirocini (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/tirocinio-formativo>) che consente di visualizzare le convenzioni attive e scaricare la modulistica.
- b) L'azione va continuata nel 2015 per ampliare ulteriormente il bacino dei tirocini disponibili; nel 2014 sono state concluse nuove convenzioni di tirocinio con: Laboratorio di economia L.E.SVI.L., Confindustria Brindisi, CEDFOR Service, Comune di Marsico Nuovo (PZ), Arsenale Marittimo di Taranto, Asis Srl di San Giorgio j.co, Capitaneria di Porto di Taranto, Giudici di Pace di Martina Franca, comune di Ostuni (BR).
- c) Azione parzialmente attuata. Nel 2014 il Dipartimento Jonico, anche sulla spinta delle sollecitazioni rivenienti dal Coordinatore del CdS in Giurisprudenza, ha provveduto ad approvare il nuovo Regolamento Tirocini (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/tirocinio-formativo/REGOLAMENTOTIROCINIFORMATIVIDJSGE1.pdf>) per rendere più trasparente il percorso del tirocinio, individuare le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo, assicurare un proficuo svolgimento delle attività formative. Si sono verificate alcune criticità organizzative, connesse alla assoluta esiguità del personale TA destinato al Corso di Studio ed al venir meno nel corso del 2014 dell'unità di personale che fino al 2013 si era dedicata alla gestione dei tirocini post lauream, dott. Anna Pastore, distaccata dalla Provincia e destinata ad altro incarico; peraltro nel corso del 2014 una nuova unità di PTA è stata destinata dall'Ateneo al DJSGE e successivamente adibita alla mansione, sicché è stata ripristinata l'efficienza del processo. Non è stata ancora adeguatamente implementata la fase di monitoraggio ex post sull'efficienza del tirocinio, che andrà portata a regime nel 2015.

**Obiettivo n. 2:** *Implementazione del tirocinio anticipato per la professione forense*

**Azioni intraprese:**

- a) Conclusione della convenzione con il locale Consiglio dell'Ordine Forense.
- b) Progettazione e implementazione delle attività didattiche di "legal clinics".

**Stato di avanzamento:**

- a) Azione in corso. Una commissione interna al CdS è stata nominata all'inizio del 2013 ed ha operato attraverso incontri con rappresentanti del Consiglio dell'Ordine Forense di Taranto e la locale Scuola Forense. Gli organi professionali, a loro volta, hanno assunto conseguenti deliberazioni per stabilire i requisiti di accesso degli studenti al tirocinio anticipato; tuttavia nel corso del 2014 si è accresciuta la pressione degli organismi nazionali (Consiglio Nazionale Forense, in primis) per addivenire alla realizzazione di una convenzione-quadro che desse linee guida uniformi su

tutto il territorio nazionale in merito ai requisiti di accesso al tirocinio anticipato, sicché il CdS ha deliberato di attendere le direttive nazionali prima di rendere operativa la convenzione locale. L'azione andrà proseguita nel 2015.

b) Azione in corso. Nell'ambito della programmazione delle attività didattiche per l'A.A. 2014/15 sono state poste all'attenzione del Consiglio di CdS le problematiche relative all'attivazione di attività c.d. di "legal clinics", ossia attività di trattazione di casi pratici, ispirata al principio del "learning by doing" e progettata con l'ausilio diretto dei professionisti legali, oltre che dei docenti del CdS; tali attività costituirebbero parte integrante del tirocinio. Nel CI del 16.1.2015 è all'ordine del giorno la definizione del calendario delle attività.

Non è stata intrapresa l'azione, indicata nel RAR 2014, di creazione di una banca dati dei professionisti disponibili al tirocinio ed alla collaborazione nel tirocinio anticipato, a causa anche del rallentamento su questo ultimo profilo dovuto alle vicende nazionali già riferite. L'azione andrà riprogrammata nel 2015.

**Obiettivo n. 3 :** *Adeguamento dell'Ordinamento didattico del Corso di Studio alle esigenze del mondo del lavoro*

**Azioni intraprese:** Predisposizione del nuovo Ordinamento didattico del corso di laurea LMG/01, nel rispetto dei vincoli di legge per la sede decentrata istituita per decongestionamento.

In aggiunta a quanto già esposto al punto 1-c, si precisa che gli adeguamenti dell'Ordinamento strumentali al miglioramento dell'occupabilità dei laureati sono:

- a) La previsione di curricula orientati al migliore e più approfondito apprendimento dei saperi maggiormente professionalizzanti, attraverso un potenziamento delle attività didattiche integrative e delle abilità linguistiche ed una loro razionale articolazione;
- b) L'istituzione di tirocinio obbligatorio, per 3 CFU, anche al fine di consentire l'attuazione della disciplina sul tirocinio professionale anticipato prescritta dalla recente riforma forense;
- c) L'aumento (per alcuni curricula) a 15 dei cfu per materie di ambito economico, onde consentire la pratica (anche anticipata) per l'accesso all'albo dei Consulenti del Lavoro, in conformità alla recente Convenzione Nazionale.

**Stato di avanzamento:**

Azione attuata. Andranno monitorati gradimento ed efficacia dell'azione (cfr. ante, Parte I, 1-a, sub obiettivo 1).

### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

I dati disponibili sono quelli risultanti dal XVI rapporto Almalaurea sull'occupabilità dei laureati, reperibili all'indirizzo <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2013&corstipo=LSE&ateneo=70002&facolta=428&gruppo=tutti&pa=70002&classe=11207&postcorso=tutti&annolau=tutti&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=occupazione>.

Va preliminarmente sottolineato, in termini di impostazione metodologica di analisi dei risultati, che i dati in possesso del GdR sono riferiti ad un collettivo in larga misura formato da laureati nel CdS 3 + 2, dunque precedente alla istituzione della nuova laurea magistrale a ciclo unico LMG/01, rispetto alla quale i dati disponibili (11 laureati) non consentono ancora di considerare statisticamente rappresentativi i risultati rilevati; l'analisi pertanto è stata condotta con riferimento al dato disaggregato che unifica i laureati 3+2 e i laureati nella LMG/01 a ciclo unico. Nel

collettivo esaminato si rinviene una significativa percentuale di soggetti che già lavoravano prima della laurea, fuori dell'ambito tradizionale di destinazione dei laureati in giurisprudenza (professioni legali, esperti legali in enti pubblici e privati). Il dato è confermato dai risultati relativi all'ingresso nel mercato del lavoro (All. 3, tab. 4), da cui risulta che una (decescente, ma ancora) significativa maggioranza degli occupati prosegue il lavoro iniziato prima della laurea; tale percentuale è comunque in ulteriore calo nel 2013, a riprova della modifica della popolazione studentesca legata all'istituzione della laurea magistrale a ciclo unico e della laurea triennale di Classe L14 (attualmente in corso di disattivazione); su tale ultima laurea si è successivamente concentrato l'afflusso di studenti lavoratori, interessati ad acquisire un titolo di laurea in ambito giuridico, ma non direttamente orientati all'accesso alle carriere delle professioni legali.

In riferimento alla condizione occupazionale, un rilievo di ordine generale concerne l'orizzonte temporale di occupazione del laureato in Giurisprudenza. Dato che il percorso dei laureati in Giurisprudenza non occupati prevede nella maggior parte dei casi l'accesso a professioni protette, previo tirocinio di durata superiore all'anno, l'orizzonte di impiego è naturalmente più lungo di quello annuale. A riprova di ciò, si rileva come i laureati 2013 ad un anno e a tre anni partecipano in larga misura ad attività di formazione post-laurea; sono in crescita le attività di maggiore qualificazione (Master II Livello, dottorati: cfr. All. 3, tab. 2). Si conferma il calo netto registrato nella frequenza delle Scuole di Specializzazione (cfr. All. 3, tab.2); peraltro, si segnala che nella sede jonica non è attiva alcuna Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, sicché il dato potrebbe spiegarsi con una obiettiva carenza di offerta formativa sul punto. In proposito andranno valutate eventuali istanze di istituzione di una SSPL nella sede jonica, alla luce della generale sostenibilità dell'offerta formativa. In ogni caso, per favorire una più pronta occupabilità dei laureati che intendono lavorare nelle professioni legali, devono essere finalizzate le attività finora intraprese per dare concreta attuazione alla possibilità di tirocinio legale anticipato.

Si registra un netto divario nei dati relativi al numero di laureati, sia ad un anno che a tre anni dalla laurea, in relazione al genere, rispetto agli occupati, ad un anno e a tre anni. Mentre il numero di laureati donne è nettamente superiore al numero di uomini che conseguono il titolo, gli occupati sia ad un anno che a tre anni sono in prevalenza uomini (Cfr. all.3, Tab. 1 e 3).

Scarsissimo l'impiego nella ricerca e negli enti non profit (con un lieve incremento di quest'ultimo comparto nel 2013). A tal fine si potrebbe incrementare il rapporto con gli enti non profit, anche attraverso la loro convocazione, insieme alle altre parti sociali, per un confronto sul profilo dei laureati e sulle loro condizioni occupazionali. In aumento, ma non ancora adeguata la percentuale di partecipazione a stage (cfr. All. 3, tab. 2).

I dati sull'accesso al mercato del lavoro dei laureati 2012 a 1 anno (All. 3, tab. 4) segnalano rispetto ai laureati 2010 e 2011 a 1 anno una perdurante difficoltà nel reperimento del primo lavoro. Tuttavia, in controtendenza con i dati 2011, sembra ridursi la percentuale di laureati che accetta nei primi tempi lavori dequalificati, spesso anche part time, (v. All. 3, tab.5) e, coerentemente, aumenta la percezione dell'utilità del titolo. I dati 2013 riferiti ai laureati 2010 a 3 anni dalla laurea evidenziano un grado di soddisfazione piuttosto elevato sia in termini di rilevanza della laurea ai fini del miglioramento del profilo professionale, che di importanza delle nozioni apprese ai fini della qualificazione professionale; inoltre, nel medio periodo la laurea si conferma come elemento utile e talora determinante nell'occupabilità dei soggetti (All. 3, tabb. 4,5 e 8).

Le condizioni generali del mercato del lavoro per i laureati nel CdS sono drammaticamente peggiorate nel corso dell'ultimo triennio (v. all. 3, Tab. 3): cresce la disoccupazione, aumenta il numero degli scoraggiati, totalmente inattivi, che non lavorano, non cercano lavoro, e non provano neppure a riqualificarsi con attività di formazione di qualunque genere. Tuttavia, le condizioni generali dei laureati occupati e in particolare delle donne migliorano. Aumenta la percentuale del lavoro stabile, aumenta la retribuzione media (delle donne in particolare), aumenta il grado di soddisfazione per il lavoro svolto (V. All. 3, tab. 5, 6 e 9).

Il settore di impiego prevalente si conferma anche nel 2014 quello dei servizi (All. 3, tab. 7) pubblici (FF.AA.) e privati (consulenza); il settore pubblico arretra decisamente a beneficio di quello privato.

La percezione da parte dei laureati dell'attività svolta dal Corso di Studio è molto positiva. Si registrano, infatti, dei dati positivi ed in crescita in riferimento sia alla percezione dell'utilità della laurea, sia all'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (V. All. 3, tab. 8 e 9).

I dati riportati sono integrati e illustrati dalle tabelle e dai grafici contenuti nell'All. 3, in calce al Rapporto del Riesame, che costituisce parte integrante del Rapporto stesso.

### **3-c INTERVENTI CORRETTIVI**

#### **Obiettivo 1: Monitoraggio delle esigenze del mercato del lavoro**

##### **Azioni da intraprendere e relative modalità, termini, risorse e responsabilità:**

###### *1.1 Confronto con le parti sociali.*

Dal momento che i laureati in Giurisprudenza si confermano in generale in tutta Italia come scarsamente occupabili, occorre prestare attenzione alle professionalità effettivamente richieste dal mercato per poi predisporre i corrispondenti percorsi formativi. In merito all'Ordinamento della laurea magistrale questo percorso è già stato intrapreso nel 2014/15 con l'attivazione del nuovo ordinamento, che ha comportato la razionalizzazione delle discipline opzionali, il rafforzamento delle competenze linguistiche richieste, l'ampliamento delle attività pratiche e l'introduzione dei tirocini curriculari; questo nuovo ordinamento va testato attraverso continue occasioni di confronto con le parti sociali (ordini professionali, Confindustria, Autorità portuale, Scuola Forense, etc.); il CdS dovrà indire una nuova conferenza a tale scopo entro dicembre 2015; la responsabilità dell'azione (a costo zero) è del CdS e del Delegato alla Comunicazione.

#### **Obiettivo 2: Ravvicinamento dei contenuti teorici ai saperi pratico-operativi**

##### **Azioni da intraprendere e relative modalità, termini, risorse e responsabilità:**

###### *2.1 Attivazione dei corsi di legal clinics come attività a scelta per gli studenti*

I corsi di legal clinics, oltre che poter essere conteggiati come monte ore per lo svolgimento del tirocinio legale anticipato presso il CdS, potranno anche essere frequentati dagli studenti del CdS per acquisire CFU nell'ambito delle attività a scelta. Nel CI del 16.1.2015 è all'Odg la calendarizzazione di tali attività, opzionali a frequenza obbligatoria, che verranno svolte nel corso del II semestre 2014/15. L'intervento dovrà prevedere idonee forme di copertura finanziaria delle attività didattiche, qualora non prestate gratuitamente dai docenti del CdS e dai professionisti legali coinvolti nel progetto, a valere sul fondo miglioramento della didattica del CdS.

###### *2.2 Progetto Mediazione*

I laureandi e studenti senior (dottorandi) potranno essere impiegati nell'attuazione di un progetto pilota con il Tribunale di Taranto per lo smaltimento del contenzioso civile pendente, sulla falsariga del progetto Nausicaa di Firenze, rivolto a individuare le cause che possono essere avviate a soluzione mediante procedure di mediazione o negoziazione assistita. Nel corso del 2015 andrà avviata la redazione del progetto operativo, avanzate le richieste di finanziamento ad enti privati e Unione Europea. La responsabilità del progetto è del CI e del Coordinatore.

### **Obiettivo 3: Rafforzamento della funzione di job placement in relazione al bacino territoriale di riferimento**

#### **Azioni da intraprendere e relative modalità, termini, risorse e responsabilità:**

##### *3.1 Ampliamento del bacino territoriale di riferimento per il job placement.*

L'azione va implementata nel corso del 2015 estendendo il contesto di riferimento per il job placement a tutta la Puglia (eccetto Bari Nord, Bat e Foggia) e alla Basilicata e Calabria jonica, totalmente sguarnite di CdS giuridici al pari della provincia di Brindisi. L'intervento è a costo zero e coinvolge tutti i docenti del CdS e il Responsabile TA del servizio tirocini dr. Colella. Il CdS deve promuovere incontri tra i laureati, che vanno sensibilizzati e motivati strappandoli al "torpore" della crisi economica, con le realtà imprenditoriali, formative e istituzionali del territorio. Entro il 2015, con il supporto di enti, associazioni di laureati e studentesche andrà organizzato un Career Day presso la sede. La responsabilità dell'iniziativa è del CI, dell'istituendo Delegato al placement (l'istituzione della figura verrà calendarizzata nel CI di febbraio 2015). Le risorse andranno reperite attraverso sponsors pubblici e privati e attingendo a fondi di Ateneo.

##### *3.2 Attivazione di un servizio di mediazione e supporto allo start up professionale durante e post-tirocinio*

Nel quadro di una più intensa collaborazione con la classe forense locale, il CdS dovrà promuovere la formazione di un elenco di avvocati laureatisi presso il CdS e disponibili ad ospitare i giovani laureati offrendo loro opportunità di tirocinio qualificante e professionalizzante, garantendo il rimborso spese a norma di legge; tali professionisti avranno diritto a canali preferenziali per l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento stabilito dalla legge. I docenti e i professionisti laureati senior del CdS dovranno inoltre essere sensibilizzati ad impegnarsi in attività di supporto alle attività libero professionali dei giovani laureati, eventualmente anche offrendo un servizio di consulenza gratuita in fase di start up dell'attività. L'orizzonte temporale dell'obiettivo difficilmente potrà essere limitato al 2015; si propone di avviare l'intervento entro il 2015, a costo zero, con la responsabilità del CI.

### **Obiettivo 4: Prosecuzione nel potenziamento dei tirocini post lauream.**

#### **Azioni da intraprendere e relative modalità, termini, risorse e responsabilità:**

##### *4.1 Ricerca di ulteriori partners per convenzioni di tirocinio retribuito;*

##### *4.2 Rinforzo e sistematizzazione delle attività di monitoraggio sui tirocini svolti.*

Si tratta di riproporre, portandole a compimento o rafforzandole, le azioni già descritte al punto 3-a, Obiettivo 1, lett. b) e c).



## **Fonti dei dati**

### **Parte I:**

#### **Presidio di Qualità UNIBA**

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014-15/dati>

### **Parte II:**

[https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/results.php?p=res\\_ins&cds=S\\_07](https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/results.php?p=res_ins&cds=S_07) (**grado soddisfazione studenti 2012/13**)

<https://oc.ict.uniba.it/ateneo-in-cifre/valutazione-della-didattica/6003/giurisprudenza-taranto-a.a.-2013-14-i-semester/view> (**soddisfazione studenti I sem. 2013/14**)

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2013&corstipo=LSE&ateneo=70002&fcolta=1013&gruppo=tutti&pa=70002&classe=11207&corso=tutti&postcorso=072010705140003&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=profilo> (**grado di soddisfazione dei laureati**)

### **Parte III:**

#### **Almalaurea**

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2013&corstipo=LSE&ateneo=7>

**002&facolta=428&gruppo=tutti&pa=70002&classe=11207&postcorso=tutti&ann  
olau=tutti&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=occupazione**

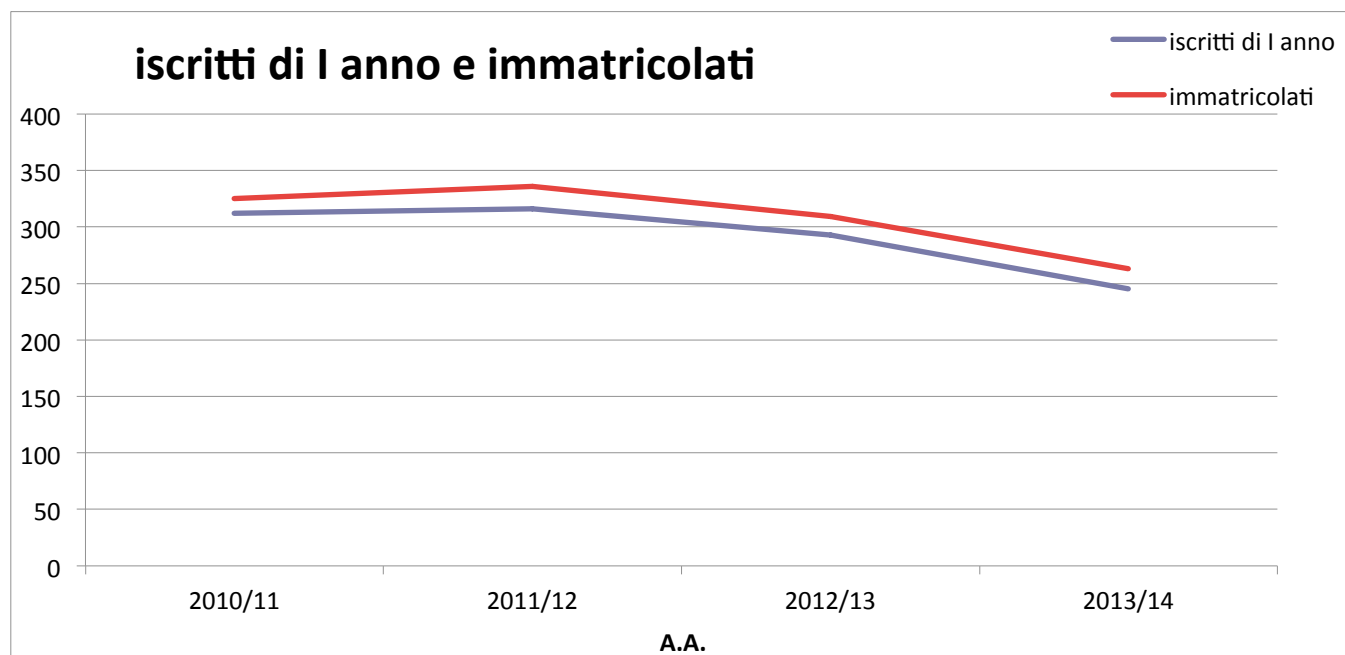
## Allegato 1 - Tabelle esplicative e grafici

### 1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

**Tab. 1 - Iscritti al primo anno e immatricolati Giurisprudenza TA**

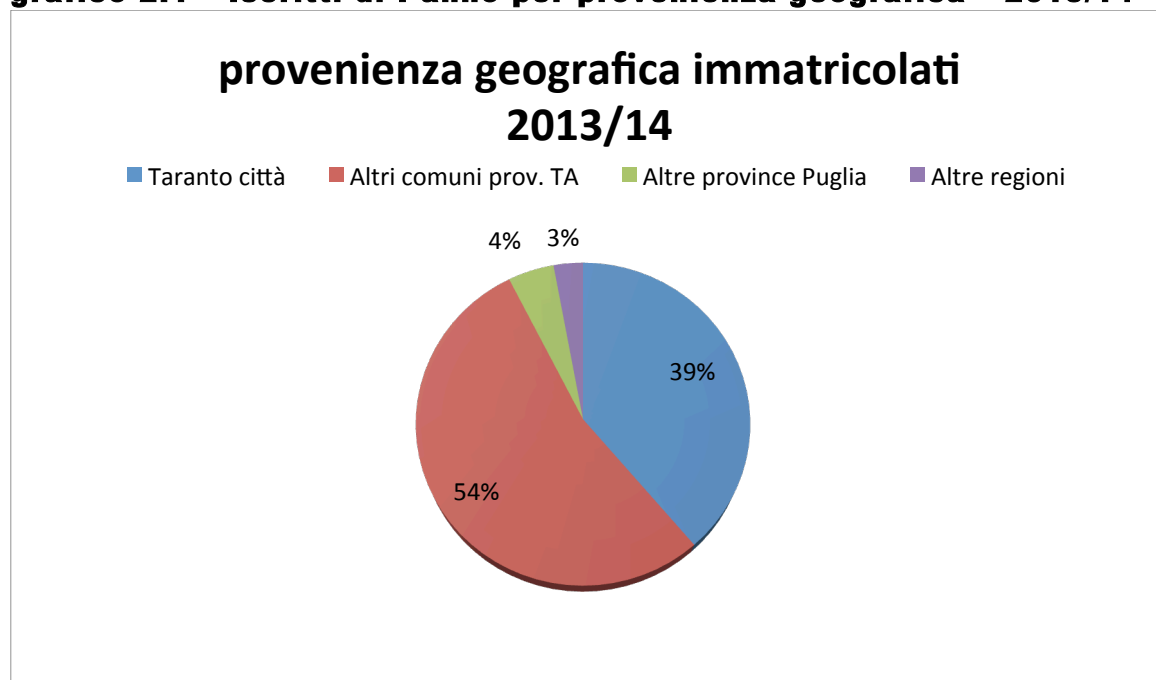
	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
Iscritti I anno	312	316	293	245
Immatricolati	325	336	309	263

**Grafico 1.1 - serie storica iscritti al primo anno e immatricolati**

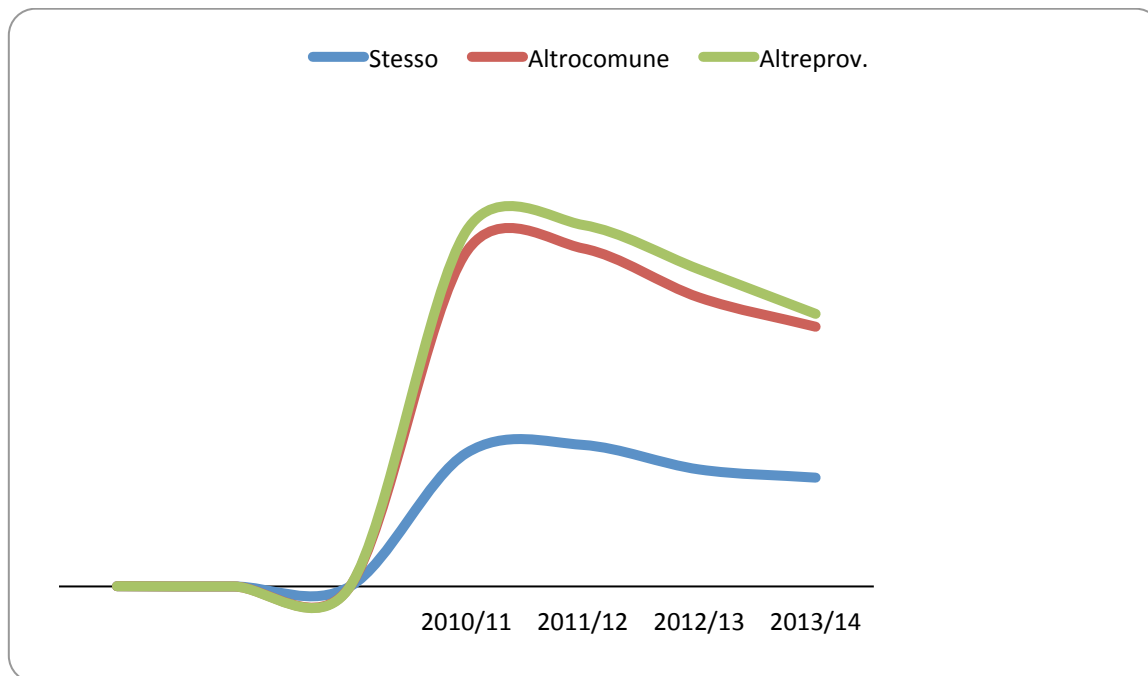


**Tab. 2 - Iscritti di I anno per provenienza geografica**

	Stesso comune	Altro comune Della prov.	Altre prov. della Puglia	Altre Regioni	Residenza all'estero (*)	TOTALE per Residenza	di cui con CITTADINANZA STRANIERA
2010/11	114	172	18	8	0	312	0
2011/12	121	168	20	7	0	316	1
2012/13	100	147	24	11	0	293	4
2013/14	93	129	11	7	0	245	0

**grafico 2.1 – Iscritti di I anno per provenienza geografica – 2013/14**

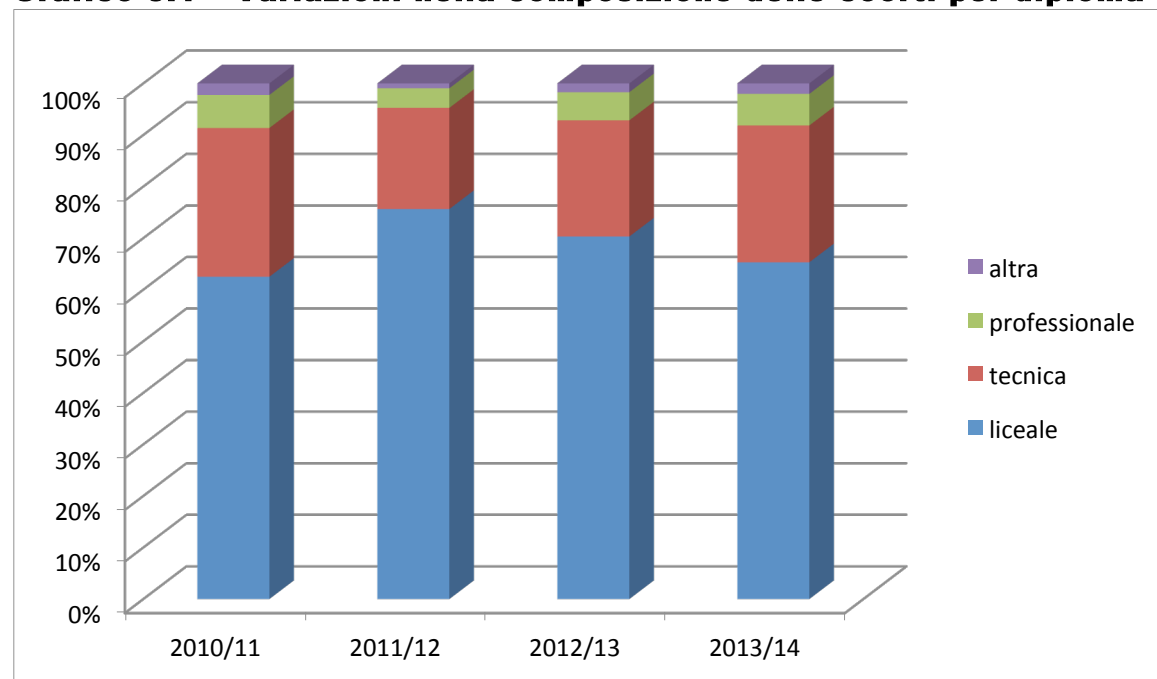
**Grafico 2.2 - Variazioni nella provenienza geografica**



**Tab. 3 - Iscritti per diploma di maturità**

	liceale	tecnica	Prof.le	Altra
2010/11	195	90	20	7
2011/12	239	62	12	3
2012/13	206	66	16	5
2013/14	160	65	15	5

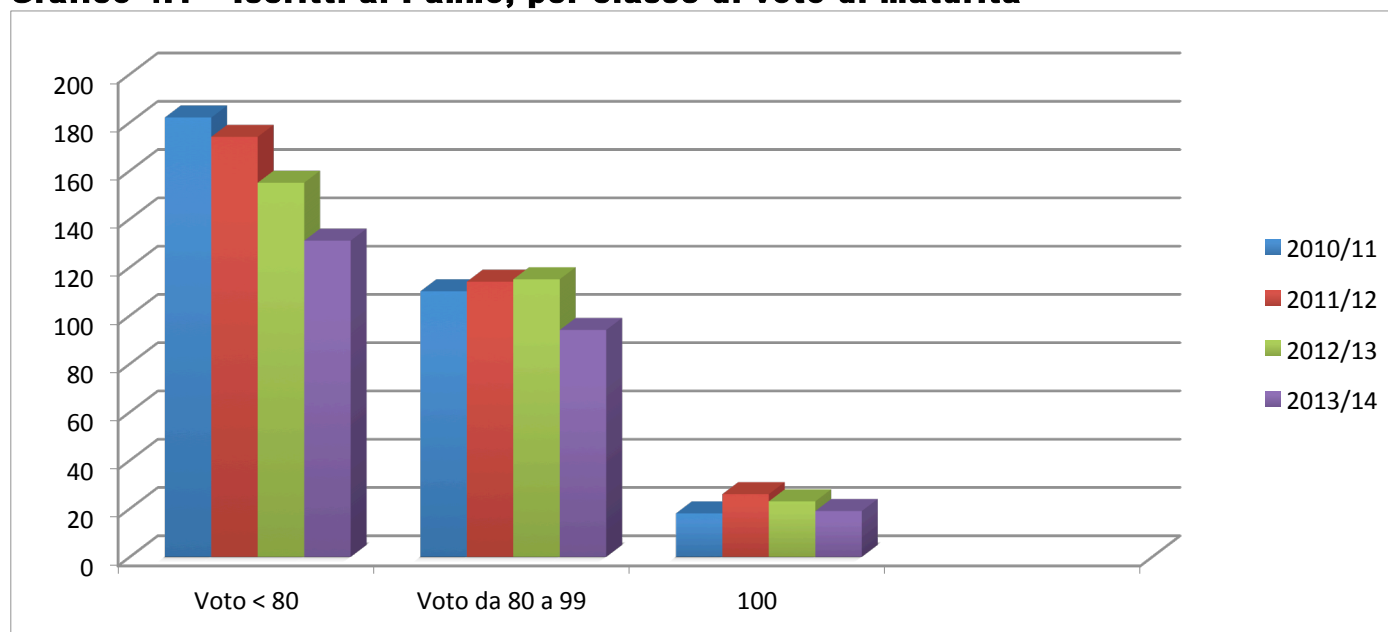
**Grafico 3.1 - Variazioni nella composizione delle coorti per diploma di maturità**



**Tab. 4 – Iscritti al I anno, per classe di voto di maturità**

	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
Voto < 80	182	174	155	131
Voto da 80 a 99	110	114	115	94
100	18	26	23	19

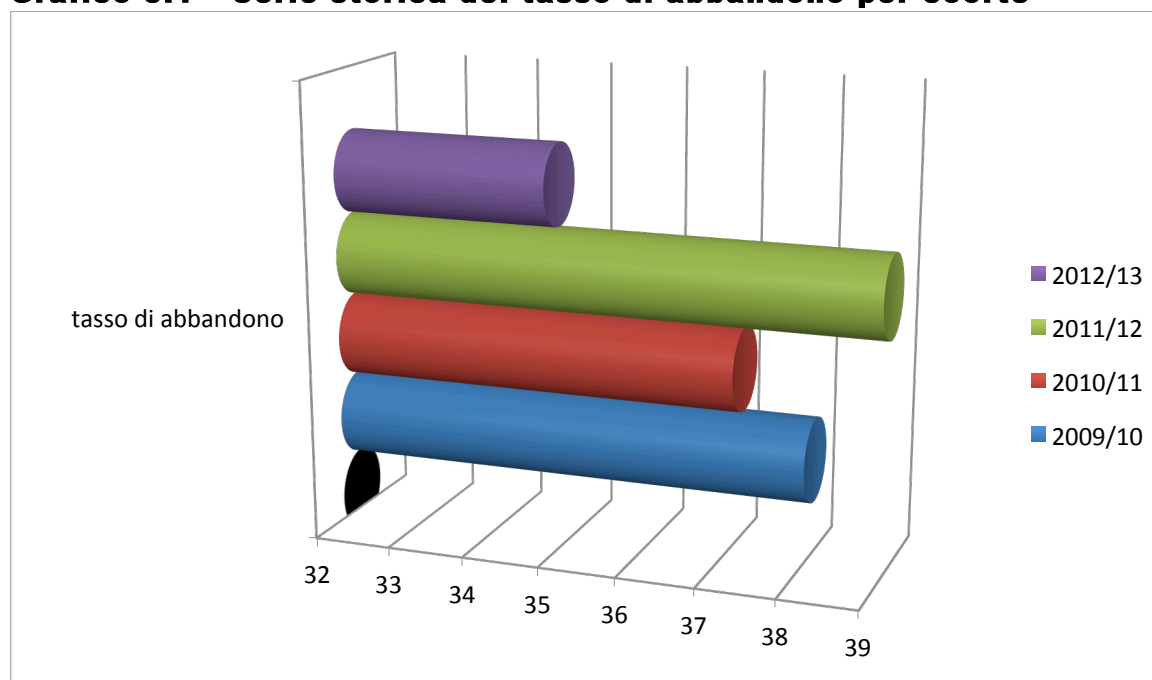
**Grafico 4.1 – Iscritti al I anno, per classe di voto di maturità**



**Tab. 5 – Tasso di abbandono presunto in % per coorti di riferimento**

	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
% iscritti al I anno non reiscritti al II anno	38,1	37,2	39,0	34,8

**Grafico 5.1 – Serie storica del tasso di abbandono per coorte**

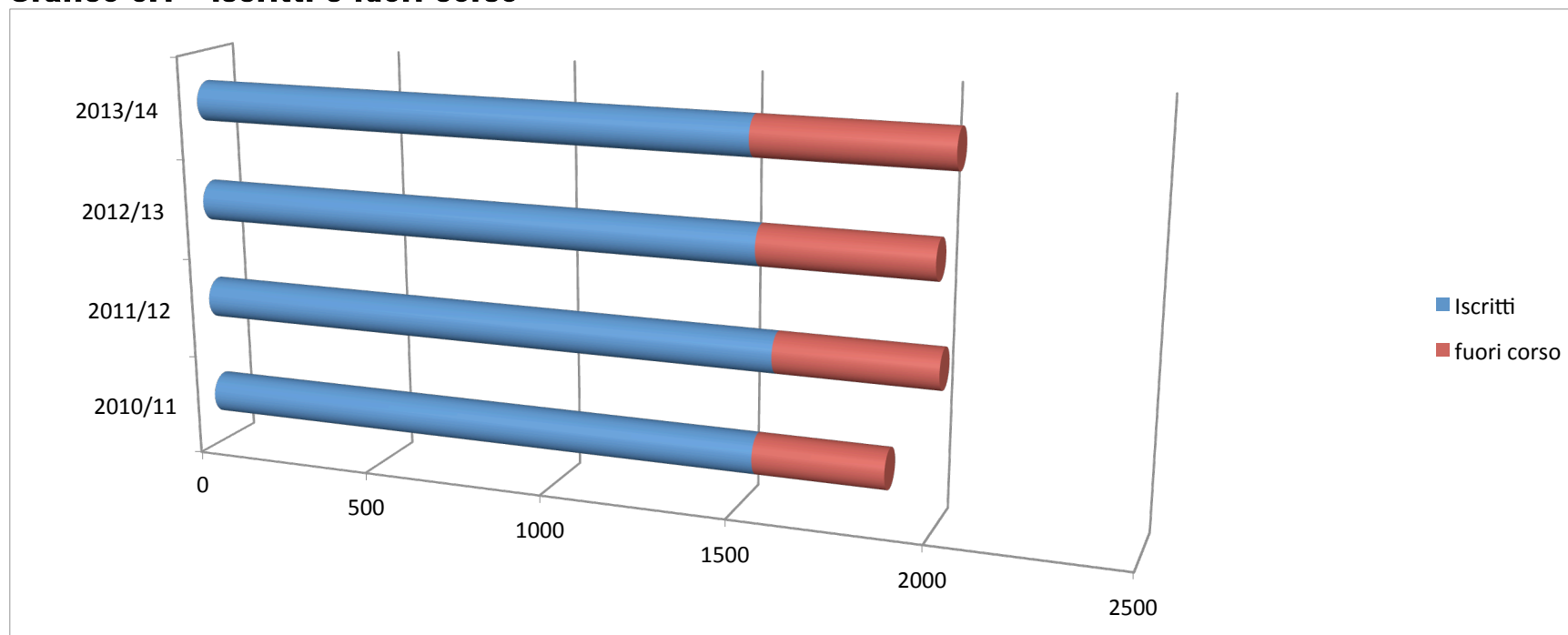




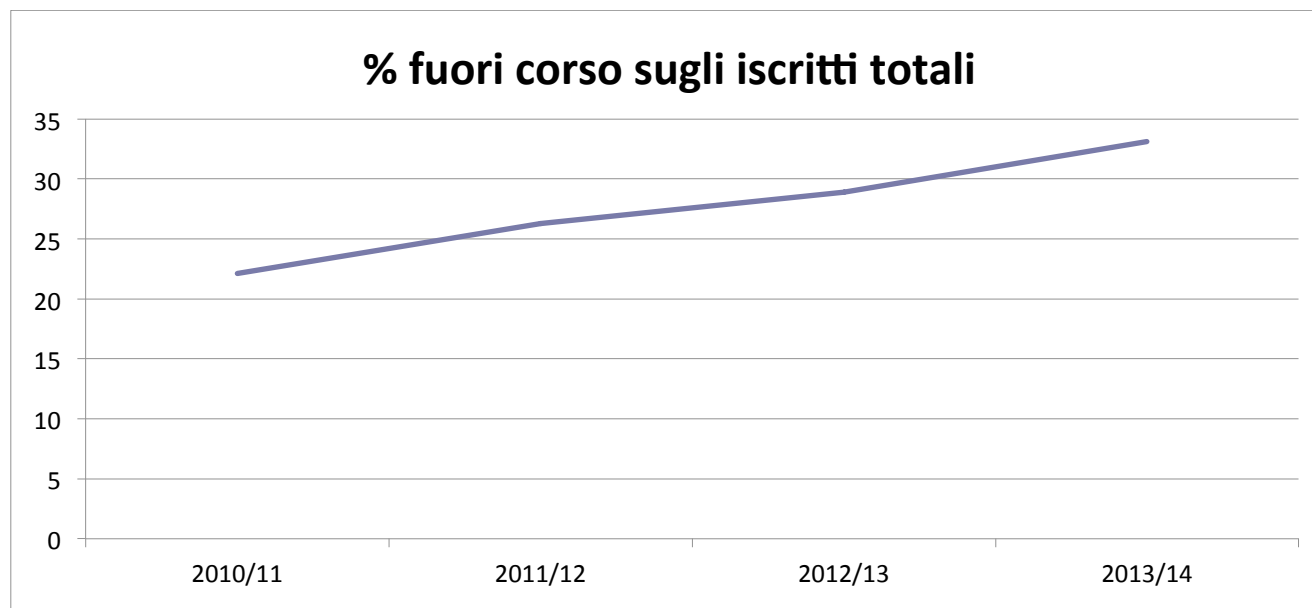
**Tab. 6 - Iscritti (con separata indicazione dei fuori corso)**

	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
Iscritti	1541	1590	1545	1527
di cui fuori corso	340	419	447	506
% fuori corso	22,1	26,3	28,9	33,1

**Grafico 6.1 - Iscritti e fuori corso**



**Grafico 6.2 - % di fuori corso sul totale degli iscritti**



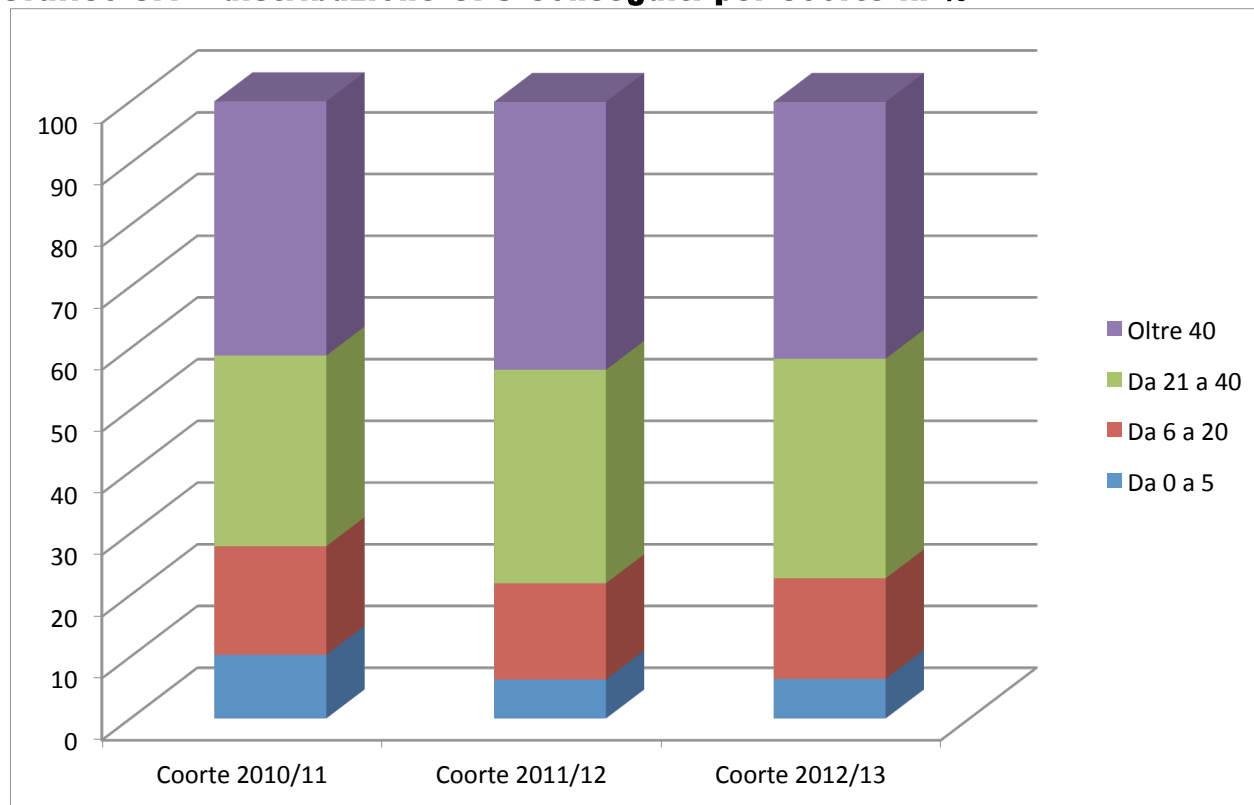
**Tab. 7 - Media dei CFU acquisiti al I anno per coorte**

Coorte	Media cfu acquisiti al I anno
2010/11	32,7
2011/12	32,8
2012/13	33,7

**Tab . 8 - Distribuzione cfu conseguiti per coorte, in percentuale**

	Da 0 a 5	Da 6 a 20	Da 21 a 40	Oltre 40
Coorte 2010/11	10,3	17,6	30,9	41,2
Coorte 2011/12	6,3	15,6	34,6	43,4
Coorte 2012/13	6,4	16,3	35,6	41,6

**Grafico 8.1 - distribuzione CFU conseguiti per coorte in %**

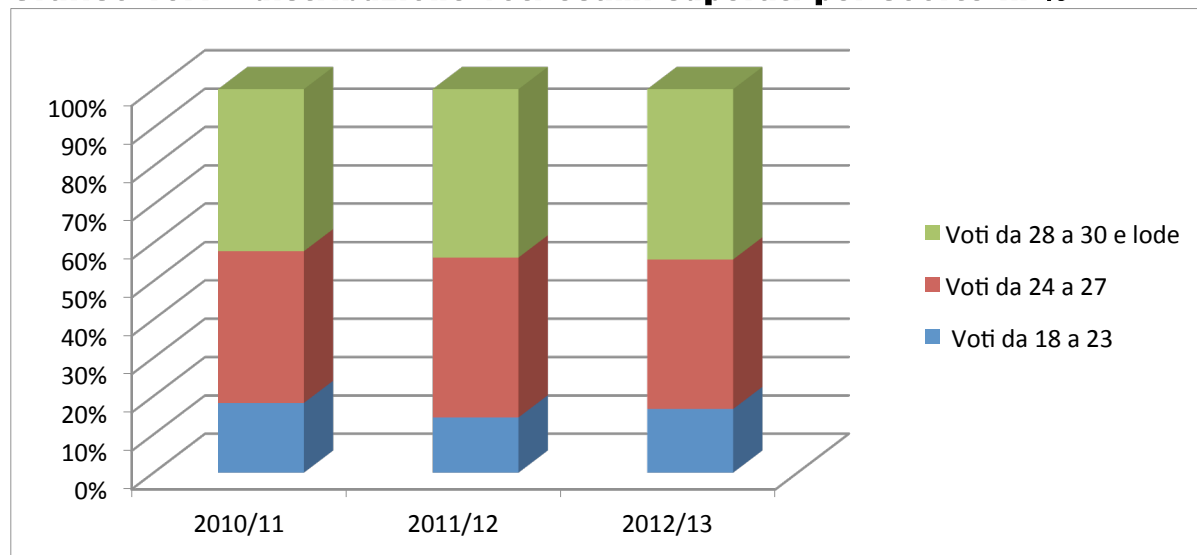


**Tab 9 - Media dei voti negli esami superati e tasso di superamento esami per coorte**

Coorte	Media voti	Tasso di superamento
2010/11	26,3	36
2011/12	26,7	37,1
2012/13	26,5	37,2

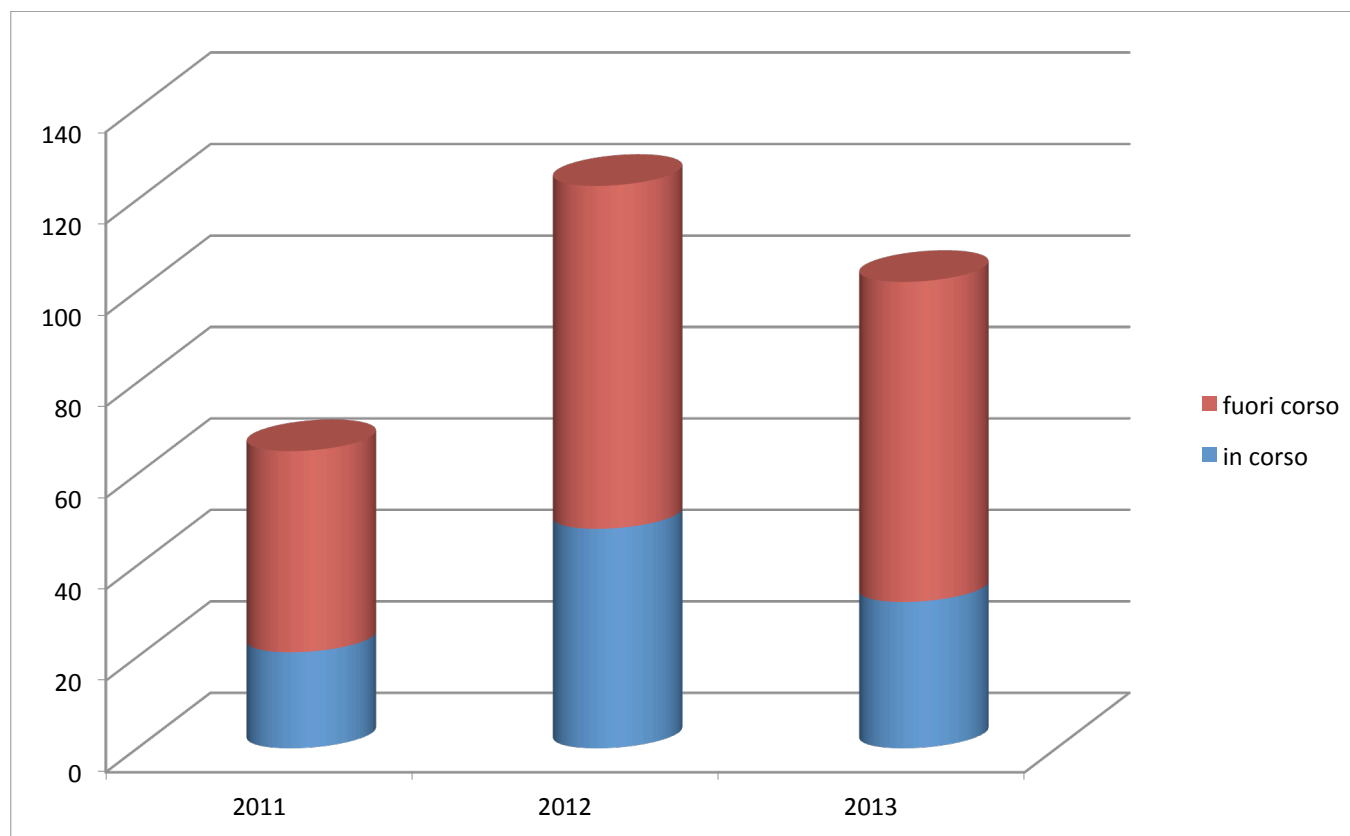
**Tab. 10 - Distribuzione voti esami superati per coorte (in %)**

Coorte	Voti da 18 a 23	Voti da 24 a 27	Voti da 28 a 30 e lode
2010/11	18,2	39,6	42,3
2011/12	14,4	41,7	43,9
2012/13	16,6	39	44,4

**Grafico 10.1 - distribuzione voti esami superati per coorte in %****Tab. 11 - Laureati con separata indicazione dei fuori corso (dati per anno solare)**

	2011	2012	2013
Laureati	65	124	102
Di cui fuori corso	21	48	70
Di cui in corso	44	75	32

**Grafico 11.1 – Distribuzione laureati in corso/fuori corso per anno solare**



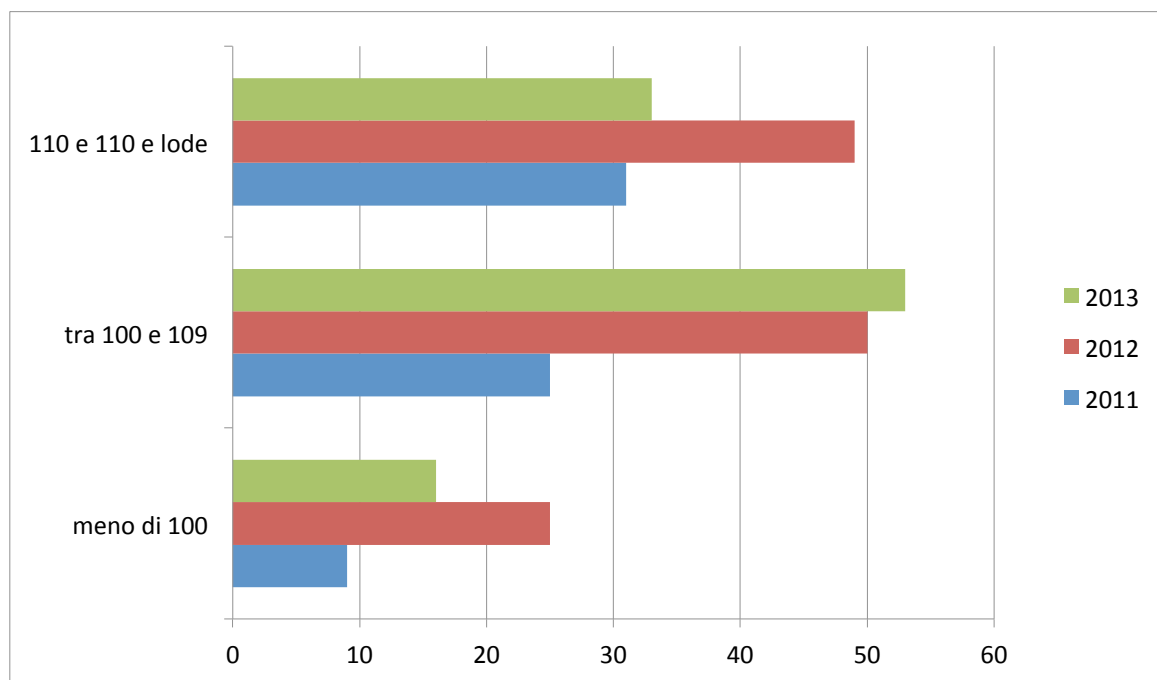
**Tab. 12 – Distribuzione laureati fuori corso per numero di anni fuori corso**

	2011	2012	2013
<b>Totale laureati fuori corso</b>	<b>44</b>	<b>76</b>	<b>70</b>
di cui 1 anno FC	21	31	27
di cui 2 anni FC	11	20	15
di cui 3 anni FC	12	16	14
di cui 4 o più anni FC	0	9	14

**Tab. 13 – Distribuzione voti di laurea (per anno solare)**

Voto di laurea	2011	2012	2013
< 100	9	25	16
Tra 100 e 109	25	50	53
110 e 110 e lode	31	49	33
Totale	65	124	102

**Grafico 13.1 – Distribuzione voti di laurea per anno solare**



**Tab. 14– Iscritti negli anni accademici 2010-11, 2011-2012, 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015 ai Corsi Giuridici del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture (Corso di studio in Giurisprudenza) che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale in uscita Erasmus**

<b>Anno Accademico</b>	<b>a.a. 2010-2011</b>	<b>a.a. 2011-2012</b>	<b>a.a. 2012-2013</b>	<b>a.a. 2013-2014</b>	<b>a.a. 2014-2015</b>	<b>Trend</b>
<b>Numero Studenti</b>	1	1	3	8	11 (16 gli studenti rientrati in graduatoria, 5 dei quali non sono stati assegnatari di destinazione per esaurimento borse disponibili)	↑

**Tab. 15 – DATI CUMULATI (riferiti a tutti i Corsi di studi) per Dipartimento – Iscritti negli anni accademici 2010-11, 2011-2012 e 2012-2013 (i dati 2013-2014 non sono ancora disponibili) che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale in uscita Erasmus+**

<b>DIPARTIMENTO</b>	<b>2010-2011</b>	<b>2011-2012</b>	<b>2012-2013</b>	<b>Trend</b>
<b>“Lettere Lingue e Arti” italianistica e culture comparate</b>	92	88	107	↑
<b>Biologia</b>	0	2	0	↓
<b>Bioscienze, biotecnologie e scienze farmaceutiche</b>	2	1	4	↑
<b>Chimica</b>	1	1	0	↓
<b>Farmacia</b>	5	7	13	↑
<b>Filosofia, letteratura</b>	1	6	8	↑

<b>storia e scienze sociali</b>				
<b>Giurisprudenza</b>	24	28	45	↑
<b>Informatica</b>	6	3	6	-
<b>Interuniversitario di fisica</b>	0	1	0	↓
<b>Medicina veterinaria</b>	5	3	5	-
<b>Scienze agro-ambientali e territoriali</b>	5	2	5	-
<b>Scienze del suolo, della pianta e degli animali</b>	6	2	1	↓
<b>Scienze dell'antichità e del tardoantico</b>	6	4	1	↓
<b>Scienze della formazione, psicologia, comunicazione</b>	8	21	13	-
<b>Scienze della terra e geoambientali</b>	0	1	3	↑
<b>Scienze economiche e metodi matematici</b>	6	10	4	↓
<b>Scienze politiche</b>	10	14	16	↑
<b>Scuola di Medicina</b>	92	92	106	↑
<b>Studi aziendali e giusprivatistici</b>	53	26	28	↓



## **Allegato 2 – Tabelle esplicative e grafici**

Tab. 1 – Comparazione tra i dati 2012/13 relativi al CdS Giurisprudenza di Taranto con i dati del corso omologo tenuto a Bari e con i dati medi di Ateneo.

N.B.: in verde sono evidenziati i valori medi per i quali il CdS Giurisprudenza /TA supera la media di Ateneo; in giallo quelli inferiori alla media di Ateneo, ma soddisfacenti; in rosso quelli insoddisfacenti.

GS = grado di soddisfazione esprime in % il complesso delle risposte non negative (abbastanza, molto).

<b>PROGRAMMI E TESTI</b>	<b>NRBa</b>	<b>NR Ta</b>	<b>VM Ba</b>	<b>VM Ta</b>	<b>VM Ateneo</b>	<b>GS (%) Ba</b>	<b>GS T</b>
Q12 - Le informazioni sull'insegnamento (obiettivi didattici, esami, ricevimenti, didattica integrativa, etc.) sono disponibili in forma chiara ed esauriente?	641	430	7,9	8,0	7,5	91,9	
Q13 - I temi affrontati a lezione corrispondono a quelli indicati nel programma?	635	423	8,7	8,5	8,3	98,1	
Q14 - Il materiale didattico indicato (libri, dispense, etc.) e' adeguato come supporto allo studio?	606	417	8,0	8,2	7,6	93,9	
<b>DOCENTI E LEZIONI</b>	<b>NR</b>					<b>GS (%)</b>	
Q15 - Il docente e' stato assente dalle lezioni?	650	429	9,0	7,9	8,6	98,0*	
Q16 - Il personale docente e' effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	390	334	8,2	8,5	7,9	93,1	
Q17 - Le lezioni sono state tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)?	666	422	9,4	8,6	8,9	97,6	
Q18 - Il docente si e' reso disponibile ad essere contattato tramite posta elettronica?	312	294	7,7	8,3	8,1	78,2	
Q19 - E' stata rispettata la durata programmata di ogni lezione?	656	411	9,1	8,3	8,6	95,9	
Q20 - Il docente usa adeguatamente sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, computer, video, etc.)?	597	406	5,0	5,2	7,9	37,2	
Q21 - Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti?	623	406	7,6	7,6	7,7	80,3	
<b>NEL COMPLESSO LE LEZIONI RELATIVE A QUESTO INSEGNAMENTO</b>	<b>NR</b>					<b>GS (%)</b>	
Q22 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento sono chiare?	664	408	8,2	8,1	7,6	94,7	

Q23 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento sono utili a preparare l'esame?	627	410	8,3	8,3	7,8	95,9	
Q24 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento sono interessanti?	665	432	8,0	8,2	7,7	92,9	
Q25 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento chiariscono l'utilita' dei contenuti proposti per la formazione scientifico-professionale?	629	408	7,9	8,0	7,5	91,3	
<b>L'ESAME</b>	<b>NR</b>					<b>GS (%)</b>	
Q26 - Il docente incoraggia a sostenere l'esame al termine del corso con prove intermedie o altre iniziative?	491	373	5,7	6,6	6,7	56,0	
Q27 - Quanto e' d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia troppo basso rispetto al tempo che le sara' necessario per preparare l'esame?	557	373	5,9	5,3	5,3	40,8**	3;
Q28 - Ritieni che le modalita' d'esame previste per questo corso consentano di valutare adeguatamente la preparazione dello studente?	547	394	7,5	7,6	7,4	91,4	
<b>SPAZI E TEMPO</b>	<b>NR</b>					<b>GS (%)</b>	
Q29 - Le aule in cui si tengono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente, etc)?	658	410	7,1	7,6	6,9	77,5	
Q30 - I locali per le esperienze pratiche (esercitazioni, progetti, laboratori, etc.) sono adeguati?	191	157	6,6	6,7	6,5	63,9	
Q31 - Le eventuali attrezzature necessarie per le esperienze pratiche (documentazione, mezzi informatici, tavoli da disegno, strumenti,	277	237	6,3	6,5	6,3	65,3	

attrezzature di laboratorio etc.) sono disponibili in modo adeguato?							
Q32 - L'orario delle lezioni consente di seguire gli altri insegnamenti dello stesso anno?	636	400	8,2	8,3	8,4	94,2	9
<b>OSSERVAZIONI CONCLUSIVE</b>	<b>NR</b>					<b>GS (%)</b>	
Q33 - Nel complesso quanto e' soddisfatto dalle lezioni di questo insegnamento?	670	408	7,9	8,1	7,4	92,7	9
Q34 - Le conoscenze preliminari possedute per affrontare questo insegnamento sono risultate sufficienti?	645	408	7,9	7,9	6,9	90,1	8
Q35 - Indipendentemente da come e' stato svolto l'insegnamento, ha interesse per questa disciplina?	662	402	8,2	8,5	7,9	91,8	9

**Tab. n. 2 - Dati dei questionari 2013/14 – I semestre Corso di Studio Giurisprudenza - Taranto**

VALUTAZIONE	Frequenza maggiore al 50%					% Soddisfazione (3 e 4)
	1. Decisamente no; 2. Più no che sì; 3. Più sì che no; 4. Decisamente sì				Totale	
	1	2	3	4		
<b>INSEGNAMENTO</b>						
<b>Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?</b>	25 2,3%	124 11,3%	438 39,9%	510 46,5%	1097 100,0%	<b>86,4%</b>
<b>Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?</b>	27 2,5%	90 8,2%	394 36,0%	584 53,3%	1095 100,0%	<b>89,3%</b>
<b>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</b>	21 1,9%	59 5,4%	352 32,1%	665 60,6%	1097 100,0%	<b>92,7%</b>
<b>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</b>	24 2,2%	71 6,4%	281 25,5%	726 65,9%	1102 100,0%	<b>91,4%</b>

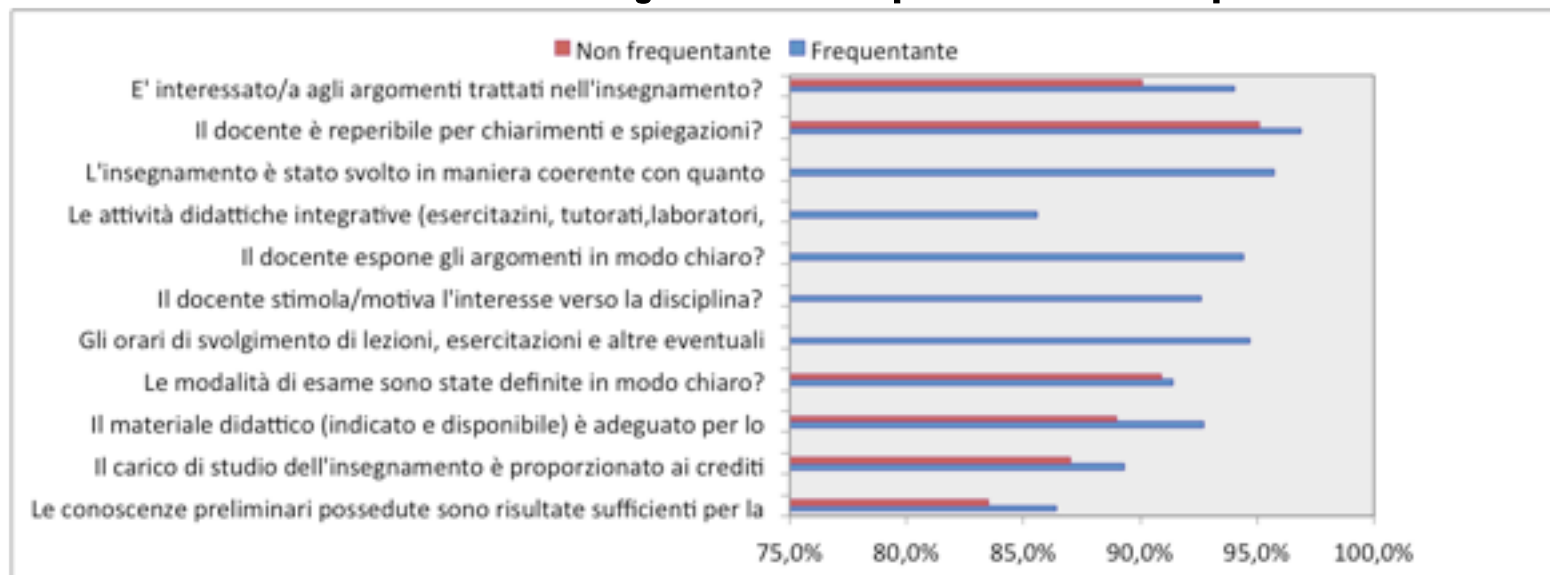
VALUTAZIONE	Non frequentante o frequenza inferiore al 50%					% Soddisfazione (3 e 4)
	1. Decisamente no; 2. Più no che sì; 3. Più sì che no; 4. Decisamente sì				Totale	
	1	2	3	4		
<b>INSEGNAMENTO</b>						
<b>Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?</b>	32 2,7%	165 13,8%	567 47,4%	431 36,1%	1195 100,0%	<b>83,5%</b>
<b>Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?</b>	42 3,5%	114 9,5%	489 40,6%	558 46,4%	1203 100,0%	<b>87,0%</b>
<b>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</b>	29 2,4%	103 8,6%	456 37,9%	614 51,1%	1202 100,0%	<b>89,0%</b>
<b>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</b>	26 2,2%	84 7,0%	419 34,7%	678 56,2%	1207 100,0%	<b>90,9%</b>

<b>DOCENZA</b>						
<b>Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?</b>	10	48	301	739	1098	<b>94,7%</b>
	0,9%	4,4%	27,4%	67,3%	100,0%	
<b>Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?</b>	20	61	287	727	1095	<b>92,6%</b>
	1,8%	5,6%	26,2%	66,4%	100,0%	
<b>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</b>	17	44	288	740	1089	<b>94,4%</b>
	1,6%	4,0%	26,4%	68,0%	100,0%	
<b>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?</b>	49	106	420	495	1070	<b>85,6%</b>
	4,6%	9,9%	39,3%	46,3%	100,0%	
<b>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?</b>	7	39	343	686	1075	<b>95,7%</b>
	0,7%	3,6%	31,9%	63,8%	100,0%	
<b>Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?</b>	7	27	294	762	1090	<b>96,9%</b>
	0,6%	2,5%	27,0%	69,9%	100,0%	
<b>INTERESSE</b>						
<b>E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?</b>	20	46	320	711	1097	<b>94,0%</b>
	1,8%	4,2%	29,2%	64,8%	100,0%	

	10	47	411	709	1177	<b>95,1%</b>
	0,8%	4,0%	34,9%	60,2%	100,0%	
	20	100	394	692	1206	<b>90,1%</b>
	1,7%	8,3%	32,7%	57,4%	100,0%	

Fonte: Elaborazioni D.A.F.G. - Area Statistiche Ufficiali e Supporto alla Valutazione - Settore per le attività del Nucleo di Valutazione su dati del Presidio di Qualità

**Gráfico 2.1 Grado di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti**



**Tab. 3 – Suggerimenti per il miglioramento della didattica**

SUGGERIMENTI*	Frequenza maggiore al 50%		Non frequentante o inferiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>Alleggerire il carico didattico complessivo</b>	202	25,3%	270	28,9%	472	27,3%
<b>Aumentare l'attività di supporto didattico</b>	137	17,1%	136	14,6%	273	15,8%
<b>Fornire più conoscenze di base</b>	187	23,4%	172	18,4%	359	20,7%
<b>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</b>	136	17,0%	200	21,4%	336	19,4%
<b>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</b>	99	12,4%	116	12,4%	215	12,4%
<b>Migliorare la qualità del materiale didattico</b>	127	15,9%	151	16,2%	278	16,1%
<b>Fornire in anticipo il materiale didattico</b>	159	19,9%	154	16,5%	313	18,1%
<b>Inserire prove d'esame intermedie</b>	176	22,0%	146	15,6%	322	18,6%
<b>Attivare insegnamenti serali</b>	30	3,8%	85	9,1%	115	6,6%

<b>Totale rispondenti</b>	799	156,8%	933	153,3%	1732	154,9%
---------------------------	-----	--------	-----	--------	------	--------

\* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute.

Fonte: Elaborazioni D.A.F.G. - Area Statistiche Ufficiali e Supporto alla Valutazione - Settore per le attività del Nucleo di Valutazione su dati del Presidio di Qualità

**Tab. 4 - Dati AlmaLaurea Profilo dei laureati 2012 e 2013 nel CdS: tabella di comparazione**

<b>PROFILO DEI LAUREATI</b>	Laureati 2012	Laureati 2013
Numero laureati	123	102
Hanno compilato il questionario	87 (70,7%)	61 (59,8%)
<b>Età alla laurea</b>		
< 23 anni	-	-
23-24 anni	31,7	27,5
25-26 anni	33,3	38,2
27 anni e oltre	35	34,3
<b>Età media alla laurea</b>	<b>27,6</b>	<b>27,5</b>
<b>Motivazioni molto importanti nella scelta del CdS (%)</b>		
Fattori sia culturali sia professionalizzanti	64,4	54,1
Fattori prevalentemente culturali	19,5	27,9
Fattori prevalentemente professionalizzanti	8,0	11,5
Né gli uni né gli altri	6,9	4,9
<b>Età all'immatricolazione (%)</b>		
Regolare o 1 anno di ritardo	85,4	85,3
2 o più anni di ritardo	14,6	14,7
<b>Punteggio degli esami (medie)</b>	<b>26,3</b>	<b>26,5</b>
<b>Voto di laurea (medie)</b>	<b>105,2</b>	<b>105,2</b>
<b>Regolarità negli studi (%)</b>		
In corso	27,6	31,4

1° anno fuori corso	23,6	21,6
2° anno f.c.	19,5	13,7
3° anno f.c.	11,4	12,7
4° anno f.c.	5,7	7,8
5° anno f.c. e oltre	12,2	12,7
<b>Durata degli studi (medie, in anni)</b>	<b>6,7</b>	<b>7,1</b>
<b>Ritardo alla laurea (medie, in anni)</b>	<b>1,3</b>	<b>1,7</b>
<b>Indice di ritardo (rapporto fra ritardo e durata legale del corso, medie)</b>	<b>0,27</b>	<b>0,35</b>

**Tab. 5 – Condizioni di studio dei laureati 2012 e 2013: tabella di comparazione**

<b>CONDIZIONI DI STUDIO</b>	<b>Laureati 2012</b>	<b>Laureati 2013</b>
<b>Hanno alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi (%)</b>		
Più del 50% della durata degli studi	72,4	68,9
meno del 50%	25,3	27,9
<b>Hanno frequentato regolarmente (%)</b>		
Più del 75% degli insegnamenti previsti	39,1	34,4
Tra il 50 e il 75%	33,3	27,9
Tra il 25 e il 50%	12,6	24,6
Meno del 25%	13,8	11,5
<b>Hanno usufruito del servizio di borse di studio</b>	<b>27,6</b>	<b>36,1</b>
<b>Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)</b>	<b>8,0</b>	<b>8,2</b>
con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea	4,6	3,3
altra esperienza riconosciuta dal corso di studi	-	-
iniziativa personale	3,4	4,9
<b>non hanno compiuto studi all'estero</b>	<b>92,0</b>	<b>91,8</b>
<b>1 o più esami all'estero convalidati (%)</b>	<b>4,6</b>	<b>3,3</b>
<b>Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi (%)</b>	<b>1,1</b>	-
<b>Hanno svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di</b>	<b>5,7</b>	<b>6,6</b>



<b>laurea (%)</b>		
tirocini organizzati dal corso e svolti presso l'università	-	1,6
tirocini organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università	4,6	4,9
attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso	1,1	-
<b>nessuna esperienza di tirocinio o lavoro riconosciuto</b>	<b>92,0</b>	<b>93,4</b>
<b>Mesi impiegati per la tesi/prova finale (medie)</b>	<b>5,9</b>	<b>6,0</b>

**Tab. 6 – giudizi sull'esperienza universitaria**





<b>GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA</b>	Laureati 2012	Laureati 2013
<b>Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)</b>	<b>91,9</b>	<b>91,8</b>
decisamente sì	49,4	52,5
più sì che no	42,5	39,3
<b>Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)</b>	<b>89,6</b>	<b>93,4</b>
decisamente sì	33,3	29,5
più sì che no	56,3	63,9
<b>Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)</b>		
decisamente sì	57,5	47,5
più sì che no	33,3	39,3
<b>Valutazione delle aule (%)</b>		
sempre o quasi sempre adeguate	14,9	27,9
spesso adeguate	44,8	44,3
<b>Valutazione delle postazioni informatiche (%)</b>		
erano presenti e in numero adeguato	13,8	19,7
erano presenti, ma in numero inadeguato	44,8	24,6
<b>Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (%)</b>		
decisamente positiva	13,8	16,4
abbastanza positiva	52,9	45,9
<b>Ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile (%)</b>		
decisamente sì	33,3	32,8

più sì che no	60,9	45,9
<b>Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)</b> 📄		
sì, allo stesso corso dell'Ateneo	72,4	75,4
sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	6,9	1,6
sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	12,6	9,8
sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	4,6	4,9
non si iscriverebbero più all'università	1,1	4,9

## Allegato 3 - Tabelle esplicative e grafici relativi alla parte

### 3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Tab. 1 - Dati grezzi dal XVI rapporto Almalaurea - Corsi di studio vecchio e nuovo ordinamento

<b>CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI</b> <b>1. COLLETTIVO INDAGATO</b>	<b>Collettivo selezionato (per anni dalla laurea)</b>		
	<b>Laureati 2012 a 1 anno</b>	<b>Laureati 2010 a 3 anni</b>	<b>Laureati 2008 a 5 anni</b>
<b>Numero di laureati</b>	<b>123</b>	<b>96</b>	<b>73</b>
<b>Numero di intervistati</b>	<b>98</b>	<b>75</b>	<b>49</b>
<b>Tasso di risposta</b>	<b>79,7</b>	<b>78,1</b>	<b>67,1</b>
<b>Composizione per genere (%)</b>			
Uomini	42,3	33,3	37,0
Donne	57,7	66,7	63,0
<b>Età alla laurea (medie)</b> 	<b>27,6</b>	<b>27,9</b>	<b>28,5</b>
<b>Voto di laurea in 110-mi (medie)</b> 	<b>105,2</b>	<b>106,6</b>	<b>107,7</b>
<b>Durata degli studi (medie, in anni)</b> 	<b>6,7</b>	<b>6,3</b>	<b>5,4</b>
<b>2b. FORMAZIONE POST-LAUREA</b>	<b>Collettivo selezionato (per anni dalla laurea)</b>		
	<b>Laureati 2012 a 1 anno</b>	<b>Laureati 2010 a 3 anni</b>	<b>Laureati 2008 a 5 anni</b>
<b>Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (%)</b> 	<b>91,8</b>	<b>92,0</b>	<b>87,8</b>
<b>Attività di formazione: conclusa/in corso (% per attività)</b>			
Tirocinio/praticantato	80,6	86,7	83,7
Dottorato di ricerca	1,0	1,3	8,2
Scuola di specializzazione	15,3	24,0	16,3

Master universitario di I livello	2,0	2,7	6,1
Master universitario di II livello	7,1	4,0	4,1
Altro tipo di master	9,2	12,0	14,3
Stage in azienda	10,2	5,3	8,2
Corso di formazione professionale	4,1	8,0	2,0
Attività sostenuta da borsa di studio	1,0	1,3	-

### 3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE

Collettivo  
selezionato (per anni dalla laurea)

Laureati  
2012 a 1  
anno

Laureati  
2010 a 3  
anni

Laureati 2008 a 5 anni

#### Condizione occupazionale (%)

Lavora	18,4	32,0	63,3
Non lavora e non cerca	29,6	26,7	10,2
Non lavora ma cerca	52,0	41,3	26,5

#### Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)

26,5

5,3

2,0

#### Quota che lavora, per genere (%)

Uomini	30,8	48,0	72,2
Donne	10,2	24,0	58,1

#### Esperienze di lavoro post-laurea (%)

Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	13,3	14,7	16,3
Non ha mai lavorato dopo la laurea	68,4	53,3	20,4

#### Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)

33,7

36,0

71,4

#### Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)

45,9

47,1

20,5


### 4. INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO

Collettivo  
selezionato (per anni dalla laurea)

Laureati  
2012 a 1  
anno

Laureati  
2010 a 3  
anni

Laureati 2008 a 5 anni

<b>Numero di occupati</b>	<b>18</b>	<b>24</b>	<b>31</b>
<b>Occupati: condizione occupazionale alla laurea (%)</b>			
Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	44,4	29,2	16,1
Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	5,6	8,3	19,4
Ha iniziato a lavorare dopo la laurea	50,0	62,5	64,5
<b>Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi) </b>			
Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro	0,7	5,1	11,3
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	3,6	6,5	10,1
Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro	4,1	13,1	24,5

## 5. CARATTERISTICHE DELL'ATTUALE LAVORO






Collettivo  
selezionato (per anni dalla laurea)

Laureati  
2012 a 1  
anno

Laureati  
2010 a 3  
anni

Laureati 2008 a 5 anni

### Tipologia dell'attività lavorativa (%)

Autonomo effettivo	22,2	29,2	67,7
Tempo indeterminato	44,4	25,0	22,6
<b>Totale stabile </b>	<b>66,7</b>	<b>54,2</b>	<b>90,3</b>
Contratti formativi 	-	-	3,2
Non standard 	16,7	16,7	-
Parasubordinato 	-	16,7	3,2
Altro autonomo 	5,6	-	3,2
Senza contratto	11,1	12,5	-
<b>Diffusione del part-time (%)</b>	<b>27,8</b>	<b>20,8</b>	<b>12,9</b>

## 6. CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA

Collettivo  
selezionato (per anni dalla laurea)

Laureati  
2012 a 1  
anno

Laureati  
2010 a 3  
anni

Laureati 2008 a 5 anni

<b>Settore di attività (%)</b>			
Pubblico	27,8	16,7	19,4
Privato	66,7	83,3	80,6
Non profit	5,6	-	-
<b>Ramo di attività economica (%)</b>			
<b>Agricoltura</b>	<b>5,6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Metalmeccanica e meccanica di precisione	-	8,3	-
Edilizia	5,6	-	-
Chimica/Energia	-	-	-
Altra industria manifatturiera	-	-	-
<b>Totale industria</b>	<b>5,6</b>	<b>8,3</b>	<b>-</b>
Commercio	11,1	-	3,2
Credito, assicurazioni	-	-	3,2
Trasporti, pubblicità, comunicazioni	5,6	8,3	-
Consulenze varie	11,1	50,0	67,7
Informatica	5,6	-	-
Altri servizi alle imprese	-	4,2	3,2
Pubblica amministrazione, forze armate	27,8	16,7	16,1
Istruzione e ricerca	5,6	-	3,2
Sanità	-	-	-
Altri servizi	22,2	12,5	3,2
<b>Totale servizi</b>	<b>88,9</b>	<b>91,7</b>	<b>100,0</b>

## 7. GUADAGNO

### Collettivo selezionato (per anni dalla laurea)

Laureati  
2012 a 1  
anno


Laureati  
2010 a 3  
anni

Laureati 2008 a 5 anni

### Guadagno mensile netto (medie, in euro)

Uomini	1.180	1.003	1.201
Donne	1.167	723	742
<b>Totale</b>	<b>1.175</b>	<b>863</b>	<b>912</b>

<b>8. UTILIZZO E RICHIESTA DELLA LAUREA NELL'ATTUALE LAVORO</b>	<b>Collettivo selezionato (per anni dalla laurea)</b>		
	<b>Laureati 2012 a 1 anno</b>	<b>Laureati 2010 a 3 anni</b>	<b>Laureati 2008 a 5 anni</b>
<b>Ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (%)</b>	<b>75,0</b>	<b>42,9</b>	<b>60,0</b>
<b>Tipo di miglioramento notato nel lavoro (%)</b>			
Dal punto di vista economico	-	-	-
Nella posizione lavorativa	-	33,3	-
Nelle mansioni svolte	-	-	66,7
Nelle competenze professionali	100,0	66,7	33,3
Sotto altri punti di vista	-	-	-
<b>Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%)</b>			
In misura elevata	38,9	50,0	71,0
In misura ridotta	33,3	33,3	16,1
Per niente	27,8	16,7	12,9
<b>Richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%)</b>			
Richiesta per legge	16,7	45,8	67,7
Non richiesta ma necessaria	22,2	8,3	-
Non richiesta ma utile	22,2	33,3	25,8
Non richiesta né utile	38,9	12,5	6,5
<b>9. EFFICACIA DELLA LAUREA E SODDISFAZIONE PER L'ATTUALE LAVORO</b>	<b>Collettivo selezionato (per anni dalla laurea)</b>		
	<b>Laureati 2012 a 1 anno</b>	<b>Laureati 2010 a 3 anni</b>	<b>Laureati 2008 a 5 anni</b>
<b>Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)</b>			
Molto efficace/Efficace	38,9	60,9	80,6
Abbastanza efficace	22,2	21,7	6,5

Poco/Per nulla efficace	38,9	17,4	12,9
<b>Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)</b>	<b>6,5</b>	<b>7,2</b>	<b>7,4</b>
<b>Occupati che cercano lavoro (%)</b>	<b>44,4</b>	<b>50,0</b>	<b>32,3</b>
<b>10. RICERCA DEL LAVORO</b>	<b>Collettivo selezionato (per anni dalla laurea)</b>		
	<b>Laureati 2012 a 1 anno</b>	<b>Laureati 2010 a 3 anni</b>	<b>Laureati 2008 a 5 anni</b>
<b>Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)</b>			
Ultimi 15 giorni	58,8	64,5	69,2
15-30 giorni fa	19,6	12,9	15,4
1-6 mesi fa	19,6	12,9	15,4
Oltre 6 mesi fa	2,0	9,7	-
<b>Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)</b>			
Studio	93,1	70,0	40,0
In attesa di chiamata dal datore di lavoro 	3,4	20,0	20,0
Motivi personali	-	5,0	20,0
Mancanza di opportunità lavorative	3,4	5,0	-
Altro motivo	-	-	-

Dati sull'accesso al mondo del lavoro dei laureati nel CdS (fonte: Almalaurea)

Indirizzo: <http://www2.almalaurea.it/cgi->

[php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2012&corstipo=LSE&ateneo=70002&facolta=428&gruppo=tutti&pa=70002&classe=11207&postcorso=tutti&annolau=1&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=occupazione](http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2012&corstipo=LSE&ateneo=70002&facolta=428&gruppo=tutti&pa=70002&classe=11207&postcorso=tutti&annolau=1&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=occupazione)

N.B. Dati evidenziati in rosso (criticità) e verde (positività)



**Tab. 1. COLLETTIVO INDAGATO : laureati nel CdS (dal 2006/07)**

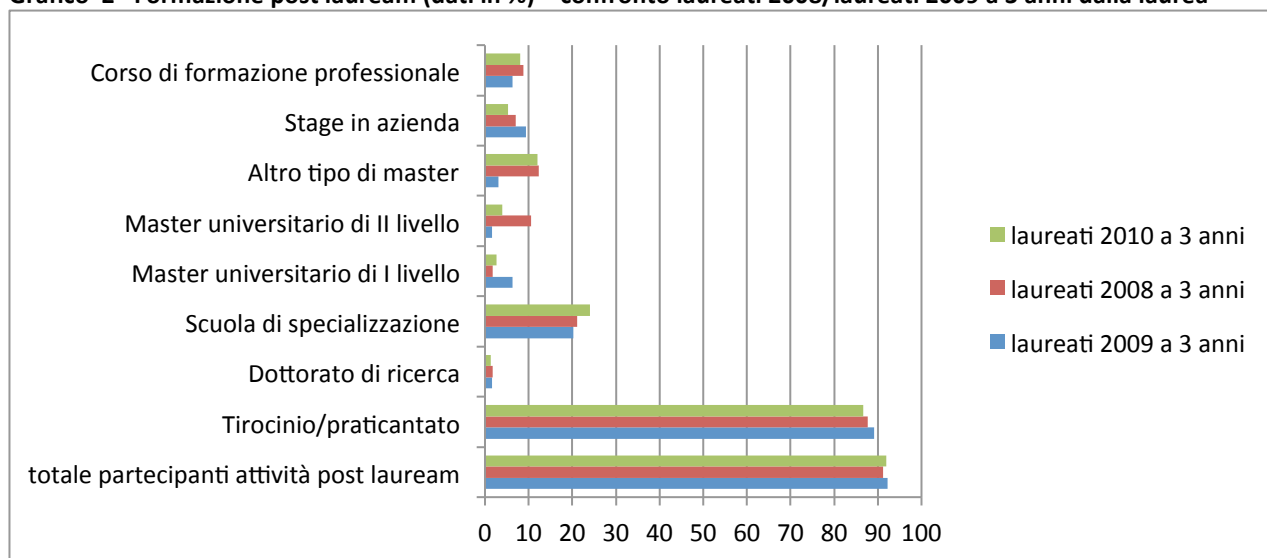
	Laureati 2012 a un anno	Laureati 2011 A un anno	Laureati 2010 a 1 anno	Laureati 2010 a 3 anni	Laureati 2009 a 3 anni	Laureati 2008 a 3 anni
Numero di laureati	123	65	96	96	87	73
Numero di intervistati	98	55	80	75	64	57
Tasso di risposta	79,7	84,6	83,3	78,1		78,1
<i>Composizione per genere (%)</i>						
Uomini	42,3	36,9	33,3	33,3	39,1	37
Donne	57,7	63,1	66,7	66,7	60,9	63
Età alla laurea (medie)	27,6	26,5	27,9	27,9	28,7	28,5
Voto di laurea in 110-mi (medie)	105,2	106,5	106,6	106,6	106,9	107,7
Durata degli studi (medie, in anni)	6,7	6,6	6,3		6,6	5,4

**Tab. 2. FORMAZIONE POST-LAUREAM**

	Laureati 2012 a 1 anno	Laureati 2011 a 1 anno	Laureati 2010 a 1 anno	Note di commento nel confronto a 1 anno	Laureati 2010 a 3 anni	Laureati 2009 a 3 anni	Laureati 2008 a 3 anni	Note di commento nel confronto a 3 anni
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (%)	91,8	87,3	93,8	riaumenta la % di chi prosegue gli studi post lauream nel breve periodo	92,0	92,2	91,2	la % resta alta in un orizzonte temporale più ampio
<i>Attività di formazione: conclusa/in corso (% per attività)</i>								
Tirocinio/praticantato	80,6	81,8	91,3		86,7	89,1	87,7	
Dottorato di ricerca	1,0	-	3,8	Lieve aumento	1,3	1,6	1,8	% troppo bassa
Scuola di specializzazione	15,3	23,6	31,3	Netto calo della frequenza di SSPL	24,0	20,3	21,1	
Master universitario di I livello	2,0	7,3	6,3		2,7	6,3	1,8	
Master universitario di II livello	7,1	-	3,8	Aumenta la partecipazione nel	4,0		10,5	si riduce la partecipazione ai

				breve periodo		1,6		master
Altro tipo di master	9,2	7,3	3,8		12,0	3,1	12,3	
Stage in azienda	10,2	7,3	11,3	migliora la % di partecipazione a stage nel breve periodo	5,3	9,4	7	peggiora la % di partecipazione a stage nel medio periodo
Corso di formazione professionale	4,1	7,3	8,8		8,0	6,3	10,5	
	1,0							

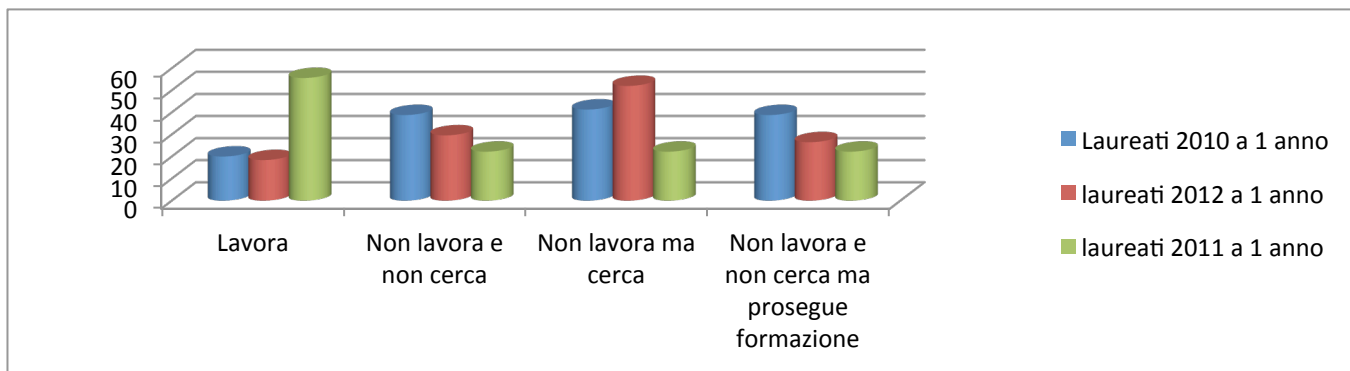
**Grafico 2– Formazione post lauream (dati in %) – confronto laureati 2008/laureati 2009 a 3 anni dalla laurea**



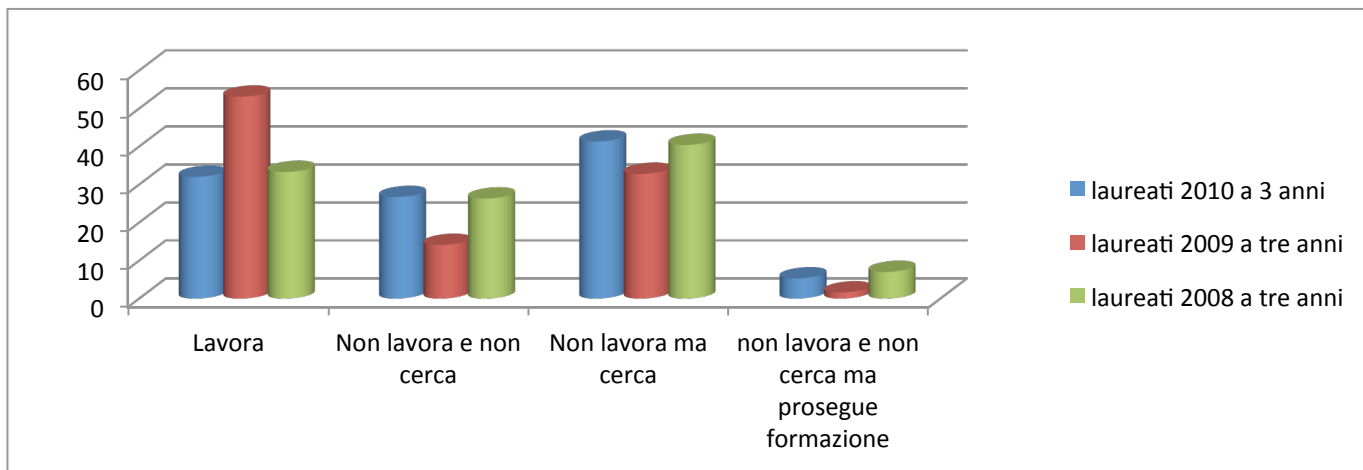
**Tab. 3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE (dati in %)**

	Laureati 2012 a 1 anno	Laureati 2011 A 1 anno	Laureati 2010 a 1 anno	Note di commento dati a 1 anno	Laureati 2010 a 3 anni	Laureati 2009 a 3 anni	Laureati 2008 a 3 anni	Note di commento dati a 3 anni
<i>Condizione occupazionale (%)</i>								
Lavora	18,4	18,2	20	Lieve miglioramento	32,0	53,1	33,3	Drastico calo dell'occupazione
Non lavora e non cerca	29,6	29,1	38,8		26,7	14,1	26,3	
Non lavora ma cerca	52,0	52,7	41,3		41,3	32,8	40,4	
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	26,5	25,5	38,8	Aumenta il numero degli scoraggiati inattivi totali	5,3	1,6	7	
<i>Quota che lavora, per genere (%)</i>								
Uomini	30,8	23,8	25		48,0	73,1	47,6	
Donne	10,2	14,7	17,3	Ulteriore calo in % del lavoro femminile	24,0	39,5	25	Dato ancora in peggioramento
<i>Esperienze di lavoro post-laurea (%)</i>								
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	13,3	9,1	10		14,7	7,8	8,8	
Non ha mai lavorato dopo la laurea	68,4	72,7	70	calo degli inoccupati	53,3	39,1	57,9	Dato in peggioramento
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	33,7	34,5	28,8	Dato in peggioramento	36,0	56,3	38,6	Dato in peggioramento
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	45,9	53,7	45,2	Dato in lieve miglioramento	47,1	29,4	40,5	Dato in peggioramento

**Grafico 3.1 – Condizione occupazionale per distanza di tempo dalla laurea (dati in %) – confronto laureati 2010/2011/2012 a 1 anno**



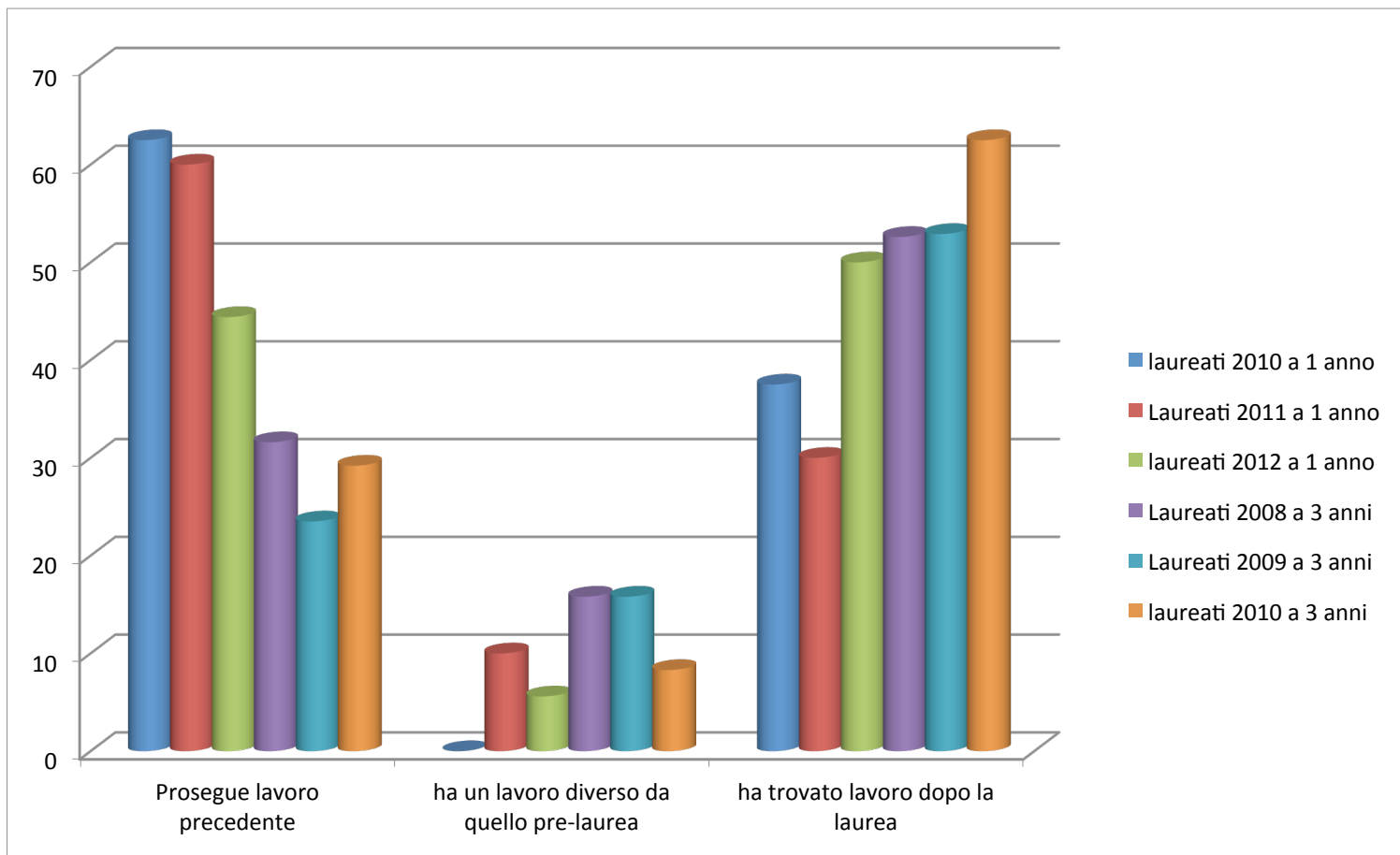
**Grafico 3.2 – Condizione occupazionale per distanza di tempo dalla laurea (dati in %) – confronto laureati 2008/2009/2010 a tre anni**



**TAB. 4. INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO**

	Laureati 2012 a 1 anno	Laureati 2011 a 1 anno	Laureati 2010 a 1 anno	Note di commento dati a 1 anno	Laureati 2010 a 3 anni	Laureati 2009 a 3 anni	Laureati 2008 a 3 anni	Note di commento dati a 3 anni
<i>Occupati: condizione occupazionale alla laurea (%)</i>								
Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	44,4	60	62,5		29,2	23,5	31,6	
Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	5,6	10	0		8,3	23,5	15,8	
Ha iniziato a lavorare dopo la laurea	50,0	30	37,5	Nel breve periodo, la laurea appare incidere di più sull'occupabilità	62,5	52,9	52,6	Nel medio periodo c'è ulteriore miglioramento
<i>Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)</i>								
Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro	0,7	0,5	1,5		5,1	6,2	8,1	
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	3,6	7	2,5	Si abbreviano lievemente i tempi di reperimento del 1° lavoro	6,5	9,7	6,1	Si allungano lievemente i tempi di reperimento del 1° lavoro
Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro	4,1	7,5	4	Si abbreviano lievemente i tempi di reperimento del 1° lavoro	13,1	15,8	14,9	Si allungano lievemente i tempi di reperimento del 1° lavoro

Grafico 6 - Rapporto tra laurea e ingresso nel mercato del lavoro (dati in %)



**Tab. 5. CARATTERISTICHE DELL'ATTUALE LAVORO**

	Laureati 2012 a 1 anno	Laureati 2011 a 1 anno	Laureati 2010 a 1 anno	Note di commento dati a 1 anno	Laureati 2010 a 3 anni	Laureati 2009 a 3 anni	Laureati 2008 a 3 anni	Note di commento dati a 3 anni
<i>Tipologia dell'attività lavorativa (%)</i>								
Autonomo effettivo	22,2	10	0		29,2	26,5	15,8	
Tempo indeterminato	44,4	40	56,3		25,0	32,4	42,1	riduzione
Totale stabile	<b>66,7</b>	50	56,3	cala il precariato	<b>54,2</b>	58,8	57,9	Risale il precariato nel medio periodo
Contratti formativi	-	10	6,3		-	8,8	5,3	
Non standard	16,7	20	0		16,7	2,9	5,3	
Parasubordinato	-	10	25		16,7	5,9	5,3	
Altro autonomo	5,6	-	6,3		-	11,8	5,3	
Senza contratto	11,1	10	6,3	Aumento lavoro irregolare	12,5	11,8	21,7	
Diffusione del part-time (%)	<b>27,8</b>	80	43,8	calo del part time	<b>20,8</b>	32,4	26,3	Incremento del part time

**Tab. 6. GUADAGNO MENSILE MEDIO**

	Laureati 2012 a 1 anno	Laureati 2011 a 1 anno	Laureati 2010 a 1 anno	Note di commento a 1 anno	Laureati 2010 a 3 anni	Laureati 2009 a 3 anni	Laureati 2008 a 3 anni	Note di commento
Guadagno mensile netto (medie, in euro)								
Uomini	1.180	1126	1126	Lieve miglioramento	1.003	1083	1563	Ulteriore calo
Donne	1.167	440	745	Miglioramento	723	532	613	miglioramento
Totale	<b>1.175</b>	745	911	<b>miglioramento</b>	<b>863</b>	826	1141	Lieve miglioramento

**Tab. 7. CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA**

	Laureati 2012 a 1 anno	Laureati 2011 a 1 anno	Laureati 2010 a 1 anno	Note di commento Dati a 1 anno	Laureati 2010 a 3 anni	Laureati 2009 a 3 anni	Laureati 2008 a 3 anni	Note di commento Dati a 3 anni	
Settore di attività (%)									
Pubblico	27,8	50	25		16,7	29,4	26,3		
Privato	66,7	50	75		83,3	70,6	73,7		
Non profit	5,6	0	0	Ancora basso ma in miglioramento l'impatto sul 3° settore	-	0	0	Ancora nullo l'impatto sul 3° settore	
Ramo di attiv. economica (%)									
Agricoltura	5,6	0	0	Aumento	-	0	0		
Metalmecc. E mecc. precisione	-	0	12,5	Calo netto	8,3	0	0		
Edilizia	5,6	0	0	Aumento	-	2,9	0		
Chimica/Energia	-	0	12,5	Calo netto	-	0	0		
Altra industria manifatturiera	-	0	6,3	Calo netto	-	0	0		
Totale industria	5,6	0	31,3	Calo netto	8,3	2,9	0	Aumento nel medio periodo	
Commercio	11,1	30	0	Calo	-	5,9	0		
Credito, assicurazioni	-	10	0		-	2,9	10,5		
Trasporti, pubblicità, comunicazioni	5,6	10	6,3		8,3	5,9	5,3		
Consulenze varie	11,1	10	31,3	Lieve ripresa	50,0	50	52,6		
Informatica	5,6	0	0		-	0	0		
Altri servizi alle imprese	-	0	6,3		4,2	2,9	5,3		
PA, forze armate	27,8	20	25		16,7	29,4	15,8		
Istruzione e ricerca	5,6	10	0	calo	-	0			
Sanità	-	0	0		-	0	5,3		



Altri servizi	22,2	10	0		12,5	0	5,3	
Totale servizi	<b>88,9</b>		68,8		<b>91,7</b>	97,1	100	

**Tab. 8. UTILIZZO E RICHIESTA DELLA LAUREA NELL'ATTUALE LAVORO**

		Laureati 2011 a 1 anno	Laureati 2010 a 1 anno	Note di commento dati a 1 anno	Laureati 2010 a 3 anni	Laureati 2009 a 3 anni	Laureati 2008 a 3 anni	Note di commento dati a 3 anni
Ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (%)	<b>75,0</b>	16,7	60	Riconosciuta utilità formativa del titolo	<b>42,9</b>	37,5	33,3	Il dato migliora anche nel medio termine
Tipo di miglioramento notato nel lavoro (%)								
Dal punto di vista economico	-	0	16,7		-	0	0	
Nella posizione lavorativa	-	0	0		33,3	0	0	La laurea aiuta nella carriera
Nelle mansioni svolte	-	0	50		-	0	0	
Nelle competenze professionali	<b>100,0</b>	100	33,3		66,7	100	100	Riconoscimento del valore culturale del tit.
Sotto altri punti di vista	-	0	0		-	0	0	
Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%)								
In misura elevata	<b>38,9</b>	20	25	miglioramento	50,0	52,9	63,2	
In misura ridotta	<b>33,3</b>	40	62,5		<b>33,3</b>	29,4	21,1	Lieve peggioramento
Per niente	<b>27,8</b>	40	12,5		16,7	<b>17,6</b>	15,8	Lieve miglioramento
Richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%)								
Richiesta per legge	<b>16,7</b>	10	6,3		45,8	44,1	31,6	
Non richiesta ma necessaria	<b>22,2</b>	30	18,8		8,3	8,8	10,5	
Non richiesta ma utile	<b>22,2</b>	30	68,8		33,3	29,4	36,8	
Non richiesta nè utile	<b>38,9</b>	30	6,3	peggioramento	12,5	17,6	21,1	

**Tab. 9 EFFICACIA DELLA LAUREA E SODDISFAZIONE PER L'ATTUALE LAVORO**

	Laureati 2012 a 1 anno	Laureati 2011 a 1 anno	Laureati 2010 a 1 anno	Note di commento Dati a 1 anno	Laureati 2010 a 3 anni	Laureati 2009 a 3 anni	Laureati 2008 a 3 anni	Note di commento Dati a 3 anni
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)								
Molto efficace/Efficace	38,9	22,2	31,3	Netto miglioramento	60,9	57,6	63,2	In risalita
Abbastanza efficace	22,2	44,4	56,3		21,7	21,2	15,8	
Poco/Per nulla efficace	38,9	33,3	12,5		17,4	21,2	21,1	
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	6,5	5,1	6,9	miglioramento	7,2	7	6,4	miglioramento

**Grafico 7 – Efficacia della laurea e soddisfazione per il lavoro attuale**

